



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02.45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardini, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Camilla Boca, Susanna Bonora, Claudio De Biaggi, Daniela Di Martino, Julia Hyryk, Stefano Malvicini, Giovanni Mimici, Roberta Pecchi, Maria Cristina Perilli, Gianni Pola, Gabriel Reyes, Luca Solesin, Monica Sprocati, Alberto Tavazzi, Fabrizio Temelli, Caudia Zanella. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2013:** 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

CHE "ENERGIA" IN ZONA 4!

Le scuole Sottocorno e Grossi vincono le ENERGIADI

Tra marzo e aprile le scuole ICS P. Sottocorno e ICS T. Grossi hanno rappresentato la Zona 4 alle Energiadi; una competizione che vedeva affrontarsi a suon di "pedalate" le nove zone di Milano attraverso la partecipazione di due istituti, una primaria e una se-

condaria. L'obiettivo dell'evento, proposto dall'associazione Social Ice al Comune di Milano e da esso sostenuto attraverso i Consigli di Zona, era duplice: spiegare l'importanza dell'energia pulita ai ragazzi, attraverso dei laboratori giornalieri, svolti durante l'orario scolastico, e produrre energia pulita, pedalando insieme, per vincere l'ambito premio di 20.000 euro (10.000 euro ad istituto). Crediamo sia inutile

Le ENERGIADI prima tappa in zona 4: elementare Sottocorno di via Monte Piana

Vorrei raccontare della nostra esperienza e di come l'abbiamo vissuta: con grande entusiasmo e grande partecipazione. Ogni giorno, al termine delle lezioni, i bambini aspettavano con impazienza di poter rientrare a scuola, per pedalare insieme a genitori, insegnanti, nonni, zii e amici. Sulle bici abbiamo avuto la polizia locale, le squadre di calcio e i ciclisti della Rogoredo '84. E' stato bello, vedere ex alunni, ormai adulti, tornare alla loro vecchia scuola, per dare una mano; vedere i ragazzi portare la famiglia al completo, per pedalare; vedere, fianco a fianco,



condaria. L'obiettivo dell'evento, proposto dall'associazione Social Ice al Comune di Milano e da esso sostenuto attraverso i Consigli di Zona, era duplice:

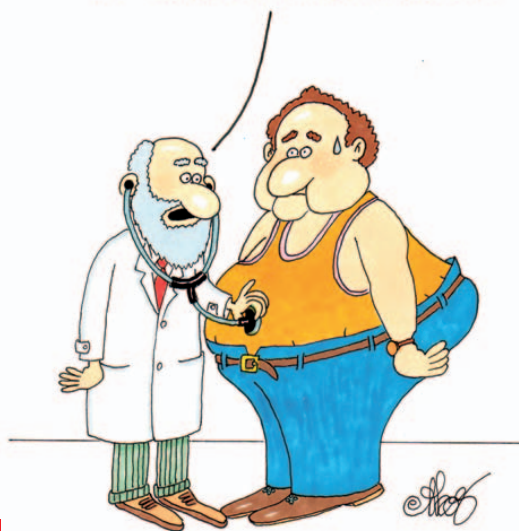
specificare quanto anche l'aspetto economico possa essere importante per le scuole, sempre alla ricerca di sponsorizzazioni e di aiuti per sopprimere alle proprie difficoltà.

chiamata scuola, per dare una mano; vedere i ragazzi portare la famiglia al completo, per pedalare; vedere, fianco a fianco,

→ segue a pag. 9

Si ode rumore di battaglia....

NEL SUO STOMACO SENTO UN RUMORE DI BATTAGLIA... LE BISTECHE CON PATATE CONTRO LE COTOLETTE CON FAGIOLI...



ATHOS

Basterà solo il "Con-tatto Salomone"?

Si chiama **Con-tatto Salomone** il progetto di coesione sociale attivato per il quartiere di edilizia pubblica di via Salomone. È stato presentato alla cittadinanza nel corso di una Commissione del Consiglio di zona 4 appositamente convocata lo scorso 22 aprile presso il salone della parrocchia S. Galdino, proprio di fronte alle case del cosiddetto Lotto 64. Presenti i consiglieri di zona, rappresentanti del Comando di Zona 4 della Polizia municipale, numerosi cittadini e due responsabili della cooperativa La Strada, capofila delle associazioni che hanno vinto il bando per la gestione del progetto. Ha partecipato all'incontro anche l'assessore Granelli, che ha spiegato il senso e le motivazioni del progetto



ed ha poi concluso dopo due ore di confronto la riunione, rispondendo alle domande ed anche alle critiche fatte. Riasumiamo gli elementi principali del progetto, che viene finanziato con un investimento di 350.000 euro in tre anni. Gli obiettivi generali sono: la presenza nel quartiere per proporre attività e momenti di incontro e confronto, la promozione della partecipazione attiva alla vita del quartiere, percorsi per migliorare la convivenza e favorire la soluzione dei conflitti, rispondere a specifici bisogni di varie fasce di popolazione. Le "azioni" per realizzare questi obiettivi consistono nell'apertura di uno Sportello che avrà sede in via Salomone 32, dove si terranno incontri, laboratori, attività di orientamento al lavoro (supporto alle persone nella ricerca di lavoro, informazioni utili sui servizi territoriali), iniziative per anziani (creazione di una rete di supporto alla quotidianità dell'anziano, interventi presso lo "Spazio Anziani Salomone"), bambini e famiglie (offrire uno spazio di incontro e confronto anche per le famiglie dei bambini, rendere il quartiere acco-

→ segue a pag. 7

La freschezza delle idee e delle proposte dei Frigoriferi Milanesi nelle parole di Gabriella Cabassi

Il vasto complesso dei Frigoriferi Milanesi si offre alla città come esempio di architettura moderna di forte impatto visivo ed eleganza. Le linee architettoniche sono semplici, pulite. I colori operano forti contrasti tra il rosso, il bianco e il nero, gli edifici interni all'area, restaurati e in gran parte convertiti nel loro utilizzo, offrono alle nuove attività spazi molto belli, che tuttavia mantengono il ricordo della loro passata funzione: la sala Carroponate, a piano terra, illuminata da grandi vetrate, con a vista il carroponate utilizzato per muovere le merci che arrivavano direttamente dalla stazione di Porta Vittoria; la Galleria, con le basi delle travi su cui erano agganciati i carroponi, e la attigua sala Cubo di cui sono rimasti invariati i caratteri originari e i volumi. Per conoscere più da vicino la struttura, e soprattutto le attuali attività, dell'area di circa 30.000 metri quadrati, abbiamo incontrato Gabriella Cabassi, che ci ha illustrato l'intervento, conclusosi nel 2009, sui tre blocchi di edifici: il Pa-

lazzo del Ghiaccio, inaugurato nel 1923 in stile liberty, bianco sia esternamente sia internamente e trasformato in un centro polifunzionale; i Frigoriferi Milanesi, un tempo luogo di

delle opere d'arte, ivi compreso il restauro di dipinti, arredi lignei, arazzi e tappeti.

Nei nuovi spazi dei Frigoriferi Milanesi, Francesco M Cataluccio, Stefania Vaccari e Gabriella Cabassi organizzano e promuovono esposizioni, mostre, incontri, conferenze, reading e molto altro ancora. Il centro vuole portare alla luce tutte le relazioni del mondo dell'arte con la moda, il design, l'architettura e la comunicazione che sono presenti nella realtà in primo luogo milanese e italiana, ma anche estere. Vuole rinnovare l'incontro delle varie espressioni artistiche e dei diversi linguaggi, nonché offrire apertura ai giovani che hanno maggiore difficoltà ad essere accolti dalle istituzioni tradizionali. Il secondo obiettivo perseguito è quello di un'offerta destinata ad un gran numero di persone, pubblica e in molti casi gratuita, a portata di mano di chi vive in città o di chi, pur venen-

conservazione delle derrate alimentari fino all'avvento degli elettrodomestici e fabbrica del ghiaccio, ora straordinario spazio per eventi e manifestazioni culturali; la sede di Open Care - Servizi per l'arte, l'azienda che si occupa, attraverso i caveau, della conservazione e della valorizzazione

→ segue a pag. 3

Nelle pagine interne:

Nuovo progetto di Santa Giulia

pag. 3

Storie di storia: Nelson

pag. 4

M4: è ora di incominciare

pag. 5

Porto di Mare, porto di idee non realizzate

pag. 6

Io sono un italiano

pag. 8



Problemi anche per bere l'acqua?

Ci scrive il signor Giuseppe Perugini, del Gruppo amatori gioco bocce di largo Marinai d'Italia, segnalando alcuni inconvenienti che si verificano presso la Casa dell'acqua, che eroga acqua fredda, naturale e frizzante, posizionata vicino ai campi da bocce e pallacanestro.

Segnala, infatti, che un sabato di aprile c'era una lunga coda di persone in attesa di rifornirsi alla fonte, alcune con la borraccia



donata il giorno dell'inaugurazione, altre invece con carrelli contenenti cinque o sei bottiglie da riempire (6 è il numero massimo giornaliero consentito). Si capisce che i tempi di attesa in questo caso si allungano (togli il tappo, inserisci la tessera sanitaria, aspetti che si riempia, rimetti il tappo...) e magari il bambino che deve solo farsi una bevuta perché accaldato deve aspettare anche delle mezz'ore. In quella occasione, qualcuno ha chiesto di lasciar passare i bambini, ma è stato apostrofato in malo modo!

Il signor Perugini chiede quindi se è possibile "disciplinare il periodo a quelli che si approvvigionano senza soluzione di continuità sei litri d'acqua, in relazione anche alla vicina estate, ovviando in tal modo a spettacoli fastidiosi e negativi". Già, è possibile?

Scalo poetico

Scalo di Porta Romana. Milano, A.D. 2011

Sembra morta la stazione da questo angolo della via Benaco. Negli ampi spazi gli ailanthus solo per brevi tratti lasciano scorgere rugginose rotaie.

Solo si odono, nascosti da case dalle murate occhiaie, lugubri treni fantasma ricordo di un'altra epoca.

Giuseppe Queirolo

Negozio storico di zona

La targa con incisa la scritta "Bottega storica" fa bella mostra di sé in vetrina tra torte e pasticcini: è quella che il Comune di Milano ha consegnato il 15 aprile alla pasticceria Anfossi di piazzale Salgari per gli oltre cinquant'anni di attività. Era il 21 dicembre del 1961 quando Pietro e Jose Anfossi alzarono la saracinesca e con tanti sacrifici, ma anche tante soddisfazioni,



hanno mandato avanti questa attività che oggi prosegue con Ornella e Giorgio. Amici, clienti hanno festeggiato l'avvenimento e anche QUATTRO si unisce nel fare gli auguri per questo giusto riconoscimento. Se quattro anni fa non se ne fosse andato a fare i pasticcini agli angeli, Pietro, con grembiule d'ordinanza, oggi sarebbe lì sulla porta del suo negozio a parlarne con orgoglio con i suoi clienti prima di tornare nel retro a impastare e cuocere torte.

Segnalazione

Dopo l'apertura del nuovo tratto di via Cervignano (quello che passa dentro il cantiere di Porta Vittoria) è tornato agibile l'accesso al passante ferroviario, peccato che questo sia chiuso. Avete notizie in merito alla sua riapertura?



Abbiamo segnalato la questione in una commissione del Consiglio di Zona 4, appositamente dedicata al tema dei trasporti. Pur non dipendendo dal Comune di Milano o da ATM, l'ingegner Riazzola, Direttore Settore pianificazione e programmazione mobilità e trasporti del Comune di Milano, ha promesso un interessamento a porre il problema a Trenord.

Uno "sportello del precario"

E' attivo da fine aprile presso il Consiglio di Zona 4, in via Oglio 18, lo Sportello del precario, aperto tutti i lunedì dalle 19 alle 20.30.

Con lo sportello si intende offrire un servizio gratuito di consulenza e analisi sulle problematiche della precarietà e del contratto di lavoro nella vita quotidiana. Vi è infatti la possibilità di essere ascoltati e ricevere informazioni da avvocati specializzati in diritto del lavoro sui temi del precario (contratti a termine, contratti di somministrazione, apprendistato, lavoro accessorio, a chiamata, stages e tirocini formativi...), della gestione del contratto di lavoro (licenziamenti, demansionamenti, mobbing, ecc...) e della sua difesa.

La responsabile dello sportello, promosso dal Consiglio di zona, è l'avvocato Laura Bianchi, esperta in diritto del lavoro.

Sfumature che fanno la differenza

saloni Centro Degradè Corsal
utilizzano prodotti
LOREAL
PARUCCHIERI

Dognini
MILANO

Via Cadore 30, Milano
tel 02 55010524
www.dogninimilano.it

Termoregolazione e contabilizzazione del calore

Un nostro lettore ci ha inviato alcune sue considerazioni sulla legge regionale N. 3 del 21 febbraio 2011, relativa all'obbligo dell'installazione delle valvole termostatiche sui caloriferi.

Essendo un problema che in questo periodo è all'attenzione praticamente di tutti i condomini, ve lo sottoponiamo, senza però da parte redazionale entrare nel merito, non avendo noi le competenze necessarie per dare giudizi di merito.

"La legge regionale è buona se viene applicata alle nuove costruzioni con verifica e regolazione all'esterno degli immobili. E", invece, in netto contrasto con l'articolo 14 della Costituzione Italiana che garantisce l'inviolabilità del domicilio se, per tali modifiche, si penetra nelle proprietà immobiliari. Entrare nelle case, per installare dette valvole, configura la violazione di domicilio che dice: commette tale reato chiunque si introduce nell'abitazione altrui, o in un altro luogo destinato alla vita privata o ad attività lavorativa, contro la volontà espressa di chi vi dimora, oppure vi si introduce clandestinamente o con l'inganno.

C'è violazione di domicilio anche se ci introduce nelle pertinenze dei predetti luoghi (ad esempio, garage, cortili ecc...). La pena prevista è la reclusione fino a 3 anni (art. 614 c.p.). Tutti gli immobili dispongono già di sonde e di valvole che permettono il controllo della termoregolazione. La ripartizione a millesimi, in base ai caloriferi installati, consente già una giusta ripartizione delle spese.

Chi nella Regione Lombardia ha legiferato, non si è reso conto della pericolosità sociale di ciò che ha fatto. Molti anziani saranno vittime di truffatori e ladri che, con la scusa di controlli ai caloriferi si introdurranno nelle case. Si tratta inoltre di una servitù a vita, che, non intendo concedere ad alcuno!!! Per questo motivo mi rifiuto di fare entrare chiunque in casa mia."

Torneo estivo Bocciofila Lombardo

La BOCCIOFILA LOMBARDO di via Zanella 19 organizza il Primo Torneo estivo Bocciofila Lombardo "Sistema alla milanese"

Il torneo avrà inizio il 13 maggio per una durata di 10 giorni e parteciperanno 32 coppie composte da uomini e donne.

Notizie AUSER

■ L'associazione di via Archimede 13 organizza per il 1° giugno una gita sul lago Maggiore con destinazione Stresa, punto di partenza per l'Isola Bella e dei Pescatori (pranzo in luogo) e infine la visita al giardino botanico di Villa Taranto. Ritrovo in Porta Romana alle 8 e rientro a Milano per le 20. Quota di 70 euro, prenotazioni entro il 13 maggio ai numeri 3479943402 Leonardo - 3382120159 Rosangela - 3487672494 Arnaldo.

■ È in distribuzione il catalogo dei libri da prendere in prestito, aumentati per le molte donazioni da parte di abitanti della zona. Si ritira in sede nei giorni e negli orari di apertura.

■ È partito il servizio di compagnia telefonica contro la solitudine 02 91575212 che offre un aiuto agli anziani soli di Zona 4 e 5. Se qualcuno vuole dare una mano e aumentare le persone addette si presenti in sede.

■ È iniziato il corso di computer, bisogna essere dotati di un portatile e di una chiavetta, che si tiene ogni lunedì con tema: la casella di posta, uso di internet e dei motori di ricerca. I corsi sono gratuiti.

■ Anche per quest'anno prosegue il sostegno alla telefonia Filo d'Argento attraverso la vendita di prodotti coltivati nelle proprietà espropriate alla mafia. Libera Terra di don Ciotti offre in vendita a 5 euro, presso la sede, un pacco di pasta bio e un vasetto di pesto ligure.

Per informazioni: Auser via Archimede 13 - tel fax 0276020396 - auser.portaromana@libero.it



Nuovo progetto per Santa Giulia

Sabato 20 aprile è stato presentato nella sede di Risanamento/Santa Giulia SPA, in via Bonfadini 148, il nuovo master plan dell'area Santa Giulia. In breve, il nuovo piano sostanzialmente ricalca il precedente progetto con una diversa distribuzione delle volumetrie edificate, delle residenze meno lussuose e con palazzi alti massimo sette piani. Sono previste un'area

serci al posto del Centro congressi, l'arena concerti e grandi spettacoli ed il Museo del bambino; viene poi spostato il laghetto prima progettato in fondo alla via Monte Popera, nell'area nord, e soprattutto, questa si una novità, delle nuove cubature nell'area prospiciente via Savinio dove prima era previsto parco. Qui infatti, il master plan presenta (con immediate proteste dei resi-

Non è ancora chiaro come verrà organizzato il capolinea. Ricordiamo che nella precedente versione il tram dopo aver fatto capolinea assurdamente percorreva la via Rogoredo ed il tornindietro era previsto nei giardini di via Rogoredo su un'area verde esistente e fuori dai confini di Santa Giulia. Nulla di nuovo per ora sulla ex Rebuscin.



commerciale pedonalizzata al centro del progetto, un superstore Esselunga, una multisala, un'arena per concerti e grandi spettacoli, il Museo del Bambino realizzato in collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, un grande parco di 330.000 mq che cambia forma rispetto al precedente piano e che vede come elemento qualificante la presenza di un laghetto. Di nuovo, quindi, risulta es-

endenti raccolte con attenzione dall'assessore De Cesaris) delle nuove residenze e una grande biblioteca. Altra novità, la cancellazione della residenza per studenti nell'area cosiddetta "Colombo/ex mensa Sky", con la realizzazione invece di una piazza circondata da edifici di altezza massima sette piani con alla base un nuovo supermercato Coop. Il tram viene spostato da via Cassinari a via Manzù con capolinea in piazza della stazio-

Questo a grandi linee il nuovo master plan presentato alla cittadinanza e all'amministrazione pubblica milanese. Un progetto che, hanno sottolineato sia l'assessore De Cesaris che Davide Albertini Petroni, direttore generale di Risanamento, è solo un primo "disegno" che deve essere ancora protocollato e su cui a breve si comincerà a discutere concretamente.

Alberto Tavazzi

La freschezza delle idee e delle proposte dei Frigoriferi Milanesi nelle parole di Gabriella Cabassi

→ segue da pag. 1

do da fuori Milano, è stimolato ad approfondire i propri interessi negli ambiti che abbiamo citato. Vorremmo ricordare il wor-

Monzini e Ino Lucia, storia, il costume e produzione artistica del Burkina Faso. La lettura integrale con registrazione live di opere della editrice Marcos y Marcos, una delle tante realtà culturali e

nel citare le iniziative. Resta il fatto sicuramente significativo di una grande varietà di proposte che nascono dall'entusiasmo e dalla capacità di Gabriella Cabassi, Francesco M Cataluccio e Stefania Vaccari



shop di cucina rivolto ad una scuola elementare di zona organizzato da Slowfood per insegnare e spiegare ai bambini che cosa significhi nutrirsi e avere cura attraverso il cibo della propria salute, workshop conclusosi con il gioco finale classico del lancio delle torte in faccia!

L'interessante Settimana della Comunicazione, che si tiene a Milano in ottobre e che Frigoriferi Milanesi sponsorizza con un programma, molto articolato di approfondimento e aggiornamento, il Frigidays. Le giornate dedicate a WRITERS. Gli scrittori (si) raccontano, occasione inconsueta di incontro tra autori, giornalisti e pubblico e differenti forme d'arte, per la presentazione delle proprie opere. E poi ancora le numerose rappresentazioni di teatro, le video proiezioni come la presentazione del film di Raphael



professionali che hanno sede presso i Frigoriferi Milanesi, per AudioMarcos con accompagnamento di musica al pianoforte, "perché la lettura ad alta voce è un piacere da scoprire". E ancora le cene d'artista, dove l'arte, quella tradizionale, si sposa col cibo e la cucina di uno chef creativo e molto bravo e diventa incontro di opinioni e giudizi sempre sull'arte ma in una dimensione informale e conviviale. Non è possibile andare oltre

di coordinare una attività così complessa, di per sé poco strutturata che si realizza compiutamente a cose fatte. Le caratteristiche del luogo sono del resto singolari per l'ampiezza degli spazi, dei suoi volumi, la sua duttilità e modularità di uso che sono merito di un recupero intelligente e suggestivo. Per rimanere aggiornati sugli eventi dei Frigoriferi Milanesi potrete visitare il sito www.frigoriferimilanesi.it

Vanda Aleni

Cantolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

**CANCELLERIA
GIOCATTOLE
GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI
TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione**

Giosetta
laboratorio di idee

Proposte regalo - Dettagli per la casa
Creazioni tessili - Bomboniere - Focchii nascita
Bijoux - Maquillage di mobili vecchi...

Tutto rigorosamente artigianale,
per ogni vostra esigenza

Giosetta è nel cortile di via Lattanzio 61
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00,
meglio su appuntamento al 349 3230037
e mail: giosettamilano@gmail.com

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO

Via Filippino degli Organi 8 (viale umbria) - 02 5517121 - 338 5702573

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GRASSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

FERR FORT
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S. PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

SOLO IN PIAZZA IMPERATORE TITO 8!

Densionati?
Coccolati!

Rinnovo Patente **FIAMMA2**
Over 65 anni
AGENZIA AUTOMOBILISTICA

€ 65 ANZICHE' € 90
TUTTO, TUTTO, TUTTO COMPRESO anche il caffè.

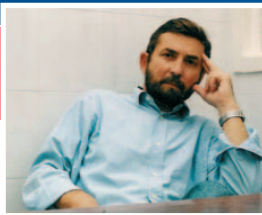
Piazza I. Tito, 8 (ang. Pistrucchi) Milano
tel. 02.54.60.581
fax 02.54.011.750
www.fiamma.biz

Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €



storie di storia

NELSON, EROE AD ABUKIR E TRAFALGAR, E INFAME PER AMORE A NAPOLI



Orazio Nelson (1758-1805) aveva già perduto l'occhio destro nel 1794 in Corsica, il braccio destro nel 1797 alle Canarie e larga parte della propria dotazione dentale un poco dappertutto.

Quando a Trafalgar affrontò la flotta di Napoleone comandata dall'ammiraglio Villeneuve, gli restavano altre parti anatomiche da sacrificare per il proprio paese; invece venne ucciso, e fece ritorno in patria dentro un barile colmo di brandy periodicamente rimboccato con acquavite, perché Nelson, parco bevitore in vita, da morto assorbiva significative quantità di alcol.

Non era stato un combattente qualunque. Aveva affrontato fino dall'età di dodici anni la dura esistenza del marinaio da guerra, e le mattanze delle battaglie navali durante le quali gli ufficiali rimanevano immobili sul casero sotto una pioggia di proiettili per dopo, sciabola in pugno, guidare l'eventuale abbordaggio o respingere quello del nemico mentre i cannonieri si macellavano reciprocamente tuonando nel fumo.

Stratega intelligente e uomo coraggioso fino allo sprezzo, quando nell'agosto 1798 imbottigliò nella baia di Abukir la flotta francese e la distrusse, isolando così l'armata del parvenu di Ajaccio sbarcata sulle co-

ste egiziane, in Gran Bretagna era già un mito, e il suo "puntare diritto sul nemico" ormai faceva scuola fra i giovani comandanti impegnati sul mare contro i francesi e i loro alleati spagnoli e americani.

Il 21 ottobre 1805 nei pressi delle coste della penisola iberica, a Capo Trafalgar, al cospetto della flotta avversaria salì sul ponte di comando della *Victory* con il petto ricoperto da tutte le proprie decorazioni, riconoscibilissimo ed evidente bersaglio per qualsiasi fuciliere nemico potesse considerarlo a tiro, e fece issare il segnale "L'Inghilterra si aspetta che ognuno faccia il proprio dovere".

Stava per morire un grande condottiero del mare, e per nascere un mito da celebrare nel marmo e nel bronzo. Nel corso della battaglia, infatti, la *Victory* impegnò pennone contro pennone la francese *Redoubtable*, sulla cui coffa di maestra era appostato un tiratore al quale non dovette sembrare vero di poter mettere il mirino del proprio moschetto sopra la minuta sagoma del comandante nemico. Il proiettile andò a fermarsi nella colonna vertebrale di Nelson dopo avergli trapassato un pol-

lone, uccidendolo dopo ore di agonia. In patria il corpo rannicchiato e dal viso irriconoscibile venne composto in una bara ricavata dall'albero di maestra della nave ammiraglia francese *Orient*, affondata durante la battaglia di Abukir.

Le esequie furono grandiose, ma subito dopo gli inglesi dovettero fare i conti con l'eredità morale di un eroe sulla cui memoria gravava una colpa

poli, nel 1799, per colpa di una donna aveva perduto l'onore.

La bella lady Emma Hamilton, moglie dell'ambasciatore inglese a Napoli, aveva un passato di mantenuta. Fra lei e Nelson fu passione, che travolse il matrimonio di lui senza tuttavia compromettere quello di lei, dato che l'anziano Hamilton accettò con stile il *menage à trois*. Ma Emma era anche intima amica della regina Maria Carolina, sorella di quella Maria Antonietta decapitata in Francia sei anni prima. Quando i giacobini napoletani, sostenuti dalle baionette francesi, rovesciarono la monarchia e diedero vita alla effimera Repubblica Partenopea, Maria Carolina si rifugiò a Palermo con il consorte Ferdinando di Borbone, meditando una vendetta che non tardò a venire, e fu implacabile.

Ritiratasi le truppe francesi, il sinistro cardinale Ruffo abbatté la Repubblica con le proprie forze regolari e con l'aiuto delle bande del brigante Michele Pezza, detto Fra' Diavolo, ma offrì ai repubblicani sconfitti una "onorevole capitolazione", che comportava il salvacondotto per i capi giacobini. Fu a questo punto che intervenne Nelson, giunto a Napoli con la propria

flotta. Su istigazione di Emma, chiaramente guidata dalla regina, permise a re Ferdinando di annullare il salvacondotto ai prigionieri, 119 dei quali vennero così giustiziati al cospetto della popolazione esultante come solo a Napoli la popolazione sa esultare, e addirittura si macchiò della incommensurabile porcheria di fare impiccare l'ammiraglio Caracciolo sulla propria nave, sotto la bandiera inglese, per dopo lasciare esposto il cadavere prima di farlo gettare nelle acque del porto dove avrebbe galleggiato per giorni, mentre Emma, che aveva assistito all'esecuzione da una barca, ne riferiva i dettagli alla regina. Gli inglesi ne furono inorriditi. Non potendo rivalersi sull'indispensabile Nelson, la loro indignazione si rifece su Emma. Nonostante l'ammiraglio in punto di morte avesse raccomandato lei e la loro figliuola Horatia alla generosità del proprio popolo, alla donna venne rifiutata una pensione. Socialmente isolata, le precarie condizioni economiche le causarono anche un anno di detenzione in una prigione per debitori. Mori in Francia, in miseria e alcolizzata, dieci anni dopo Trafalgar e sei mesi prima che Napoleone concludesse a Waterloo il ciclo del proprio imperiale ridicolo. Di lei rimangono i ritratti dipinti da George Romney che ne confermano la bellezza, e una cattiva reputazione, e chissà che fine avrà fatto Horatia, povera bambina, troppo innocente e indifesa perché la Storia potesse occuparsi di lei.

Giovanni Chiara



ATHOS

che aveva in passato gettato discredito sull'intera nazione, perché Nelson, che a Trafalgar aveva perduto la vita invitto come Epaminonda, a Na-

poli, giunto a Napoli con la propria

IL TESORO NASCOSTO

La gestione del diario dei sogni

Come ho già avuto modo di scrivere nella precedente puntata, è molto importante tenere un diario dove scrivere i nostri sogni e annotare tre elementi fondamentali: - La data del sogno - Dare un titolo al sogno - Scrivere quale sentimento o sensazione finale ci ha lasciato il sogno.

Esempio: questo è il sogno di una donna che ha fatto prima di decidere di mettersi in società con altre persone. Poiché per sua natura è una per-

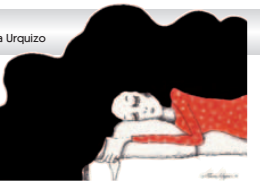
sona molto solitaria, si chiedeva se sarebbe mai riuscita a lavorare in quella nuova forma di collaborazione.

Titolo che ha dato al sogno: "La sportiva nel gruppo". Ecco il sogno: "Decido di andare a fare un po' di esercizio fisico in una palestra semi-privata. C'è gente che fa ginnastica in una sala chiusa. Decido di sistemarmi in un altro posto completamente aperto, dove arrivano altre persone che prendono posto alle macchine vicino a me. Parlo con loro

continuando a fare gli esercizi. Mi sento bene".

Sentimento, sensazione finale: benessere e senso di autonomia. Così la donna commenta il suo sogno: "Dato che allo stato di veglia non frequento alcuna palestra, il sogno è una metafora che mi parla di azione. D'altra parte, siccome già faccio esercizio fisico a casa con regolarità, capisco che l'obiettivo del sogno non è di suggerirmi di fare ginnastica. Tuttavia se lo metto in relazione con ciò che mi

preoccupa allo stato di veglia, il sogno mi informa che nel gioco della vita ho bisogno di spazio (locale aperto) per allenarmi nella vita attiva (sportiva). Le mie scelte attirano a me nuove persone che rispettano la mia autonomia. Grazie a questo sogno capisco che non devo preoccuparmi se altri vogliono mettersi (allenarsi) con me. Se le mie sensazioni finali, al momento del risveglio, fossero state invece un senso di disagio e l'impressione di subire un'invasione, ne avrei dedotto che nella mia vita



Disegno di Marcia Zegarra Urquiza

attiva mi sentivo invasa da alcune persone che gravitavano intorno a me, e questa informazione, avrebbe modificato la mia scelta di mettermi in società con loro". Una scelta che ha trovato anche conferma nel tempo. (Continua)

Dottoressa Camilla Boca
Psicologa-Psicoterapeuta
camilla.boca@virgilio.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

50° Anniversario

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



M4: è ora di incominciare...

Eppur si muove, si dovrebbe dire pensando ai lavori per la Linea 4 della Metropolitana di Milano, infatti i primi cantieri sono stati aperti da poco più di un anno, ma sembrano non aver prodotto ancora nulla di sostanzioso. Tutto questo è dovuto al susseguirsi di impedimenti burocratici e finanziari. Finalmente il Comune e i privati coinvolti nell'operazione sono riusciti ad ottenere il prestito necessario a coprire la quota privata dei costi, circa 500-600 milioni, finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti.

A questo si aggiunge la chiusura del procedimento giudiziario intentato dalla cordata concorrente nell'appalto a quella capitanata dall'Alstali; il tribunale ha definito corretta la procedura. Dunque adesso sono presenti i 600 milioni dei privati, i 400 del Comune e i 768 dallo Stato, che però dovranno essere sottoposti all'ennesimo e ultimo vaglio del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica); a questi si dovranno probabilmente aggiungere, poi, circa 100 milioni per gli aumenti di costo per velocizzare la costruzione delle prime tre stazioni in vista di Expo e per l'aumento dei costi. Cifra ridotta di un terzo dopo un lungo lavoro portato avanti dal Comune.

Per garantire l'obiettivo per il 2015, la fermata Quartiere Forlanini verrà realizzata ma non aperta al pubblico, i treni passeranno quindi in una stazione-cantiera, ma il collegamento tra l'aerostazione e la stazione ferroviaria delle Linee S sarà realizzato.

Dal punto di vista progettuale, la versione esecutiva dovrebbe prevedere anche la modifica del nodo d'interscambio presso la stazione Dateo. Originariamente era prevista la fermata della Linea 4 nel tratto iniziale di Corso Plebisciti, senza mezzanino e a profondità minima, in modo da scavalcare con un tunnel unico la galleria del Passante. Per velocizzare il tutto ed evitare l'ennesimo stravolgimento del piazzale, praticamente ininterrotto da quasi venti anni, tra parcheggi,

Passante, corsia preferenziale), la nuova stazione sarà invece più profonda in modo che le due macchine scavatrici approntino due tunnel che sottopassino la Stazione Dateo senza interrompere il loro percorso. Quasi contemporaneamente allo stanziamento per la metropolitana, il CIPE ha stanziato anche i fondi statali per la realizzazione della stazione ferroviaria Forlanini delle linee regionali. Il costo totale è di 15,8 milioni di euro, di cui 3,9

traffico pedonale e veicolare. Il cantiere sarà posizionato nello spiazzo di terra incolta parallelo alla via Cardinale Mezzofanti e a nord della via Ardigò, lungo il tracciato ferroviario.

La stazione ferroviaria coinvolgerà i primi quattro binari posizionati verso il centro città, sui quali transitano sia le linee S5 (Varese - Treviglio via Passante) e S6 (Novara - Pioletello via Passante) sia, a fianco, la linea S9 (Saronno - Albairate

vrebbe essere aperta per il 2018/2020.

Dal punto di vista dell'area logistica dove verranno posizionati i dormitori degli operai e i depositi, attualmente sita in via Cavriana, il cantiere è attualmente fermo sebbene già predisposto. In questi primi mesi dell'anno sono anche stati pubblicati i primi progetti architettonici. Lo studio incaricato è il CREW Cremonesi Workshop di Brescia, che ha già eseguito



stanziati dal Comune. E' in fase di preparazione la gara d'appalto e i cantieri, secondo l'assessore Maran, dovrebbero aprire entro il 2013 per chiudersi in per chiudersi in tempo per Expo 2015.

Ritornando alla metropolitana, la tratta prioritaria è composta da sole due stazioni, quella dell'aeroporto e quella in coincidenza con il Passante e le linee S, situata poco a nord rispetto al sottopasso ferroviario dei viali Corsica e Forlanini. Dal punto di vista dei cantieri, per adesso non vi sono novità rispetto allo stato attuale, le aree necessarie sono già state occupate e il traffico veicolare deviato. Non si prevedono ulteriori problemi se non l'aumento dei veicoli di cantiere che circoleranno nell'area. Discorso apparentemente più semplice per la stazione di collegamento col Passante, che sarà situata in un'area che non interferirà direttamente con il

via Monza), oggi ancora poco nota.

Per quanto riguarda la metropolitana, sia questa stazione, sia la precedente, e quasi tutte quelle lungo l'asse di Corso Indipendenza - Argonne e via Lorenteggio saranno con banchina ad "isola", ovvero con un'unica banchina centrale posta in mezzo ai due binari. Per la fermata dell'aeroporto le banchine saranno invece laterali come previsto per le stazioni a grande flusso. Tutte le stazioni saranno formate da un grande vano di forma rettangolare che verrà scavato interamente e in esso transiteranno le due macchine scavatrici, le famose "talpe" che viaggeranno in parallelo partendo da Linate. Salvo stravolgimenti dell'ultimo momento le stesse due talpe dovrebbero poi proseguire verso San Babila così come dovrebbero continuare, in contemporanea, i lavori per l'intera linea, che quindi do-

il progetto, molto apprezzato, per la metropolitana di Brescia appena inaugurata. Come nella tradizione milanese, nata grazie all'architetto Albini e al designer Noorda, gli spazi saranno caratterizzati da un'estrema funzionalità e semplicità degli arredi, basati sui toni del grigio. Gli spazi, come consuetudine, saranno divisi in più livelli (banchina, servizio, mezzanino) e collegati da un unico gruppo di scale mobili centrali, scale fisse e ascensori. In superficie, le stazioni nell'area di viale Forlanini saranno caratterizzate da un'entrata unica e ampia coperta da tettoie metalliche con funzione di protezione solare. Il mezzanino sarà direttamente accessibile tramite una rampa.

Tuttavia fino allo stato avanzato della costruzione questo progetto potrà subire ancora sostanziali modifiche.

Giovanni Minici

La socializzazione nel quartiere Molise-Calvaireate, ma non solo

Tutto nasce da un'idea dell'Assessore alle Politiche Sociali, che ha come fine ultimo il verbo socializzare. Questo vorremmo diventasse di uso comune, abbandonando così quelli di emarginazione e solitudine.

L'appello del Comune di Milano è stato chiaro, cerchiamo di assottigliare le disuguaglianze sociali ed economiche, in modo tale che le persone sole si sentano un po' più al centro del mondo, dando importanza a quelle figure che sono state il nostro passato, e che nel nostro presente, dovrebbero essere rivalorizzate.

I Custodi sociali hanno risposto a questo appello mettendosi in gioco al 100%, creando gruppi dove poter parlare, esternare le proprie emozioni, domandare, ridere, creare, stare semplicemente ad ascoltare il vociferare degli altri, abbandonando il silenzio delle mura domestiche.

Abbiamo chiesto ancora una volta una preziosa mano a QUATTRO, per far sì che la notizia arrivi, anche dove noi Custodi sociali non riusciamo ad arrivare, per raccontare che ci sono dei volti pronti ad accogliere chi ha voglia di passare due ore in allegria, e tutto questo senza dover versare alcun tipo di quota associativa.

Il referente dei Custodi sociali, Riccardo Prando, ha raccolto questa sfida e ha creato un vero e proprio business planning delle socializzazioni.

Il lunedì Monica e Stefania accolgono l'utenza all'interno del Laboratorio di Quartiere messo a disposizione da ALER in via Faà di Bruno 5; il martedì ci sono due scenari differenti: uno all'interno del salone della Parrocchia S. Eugenio in via del Turchino 9 dove ad attendervi ci saran-

no Francesca, Francisca e Katerina, l'altro in via Ciceri Visconti 1 all'interno della Biblioteca Calvaireate dove Alexandra e Chiara, puntualmente, aprono le porte della socializzazione ai nostri meravigliosi over 60. Gli orari da non dimenticare sono le 14.30 ora di inizio e le 17.00 orario di conclusione dei momenti ludico-ricreativi.

Un altro momento che vorremmo ricordare è quello del venerdì sempre nel primo pomeriggio presso lo spazio dell'Associazione Formica in viale Molise 47 dove i volontari di questa associazione e i custodi sociali Lucia ed Elisabetta vi attendono per altri momenti di spensieratezza.

A chi è rivolto l'invito a curiosare? A tutti coloro che hanno più di 60 anni e meno di 130...con il desiderio di stare in compagnia.

Il programma delle varie attività viene deciso, come vuole la più democratica delle socializzazioni, RIGOROSAMENTE INSIEME.

Un grazie infinito a tutte le associazioni, i volontari e i Custodi sociali che fanno del loro meglio per regalare questi momenti di gioia.

Per ulteriori informazioni o per offrire il vostro tempo come volontari contattare Riccardo al 348.9753370 o scrivete a custodisociali@lastrada.it

I custodi sociali

COMPRO DISCHI

45-33 giri in buone condizioni di musica leggera Rock e Jazz anche intere collezioni!!

Tel. Alex 338.9623084
Tel.Fax: 02.606713
E-mail: cice01@libero.it

Esperienza, professionalità e garanzia nella gestione della compravendita immobiliare

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 13 • 20135 Milano
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520
info@immobiliarevalsecchi.com
www.immobiliarevalsecchi.com

COTTON Factory Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA - UOMO - BAMBINO

DA NOI TIRA ARIA DI INTESA ...OGNI GIORNO.

SCONTI FINO AL 70%

RICORDATI CHE SIAMO IN UN INTERNO CORTILE!

VIALE UMBRIA 3 MILANO
TEL. 02 54108232
www.cottonfactoryoutlet.com

Imbianchiamo casa tua per soli

€ 100 a locale
Pittura lavabile traspirante bianca 2 mani, materiali compresi

per colore
€ 150 a locale

Lavoro preciso ed accurato massima pulizia

Verniciamo inoltre cancellate, recinzioni e box

Preventivi e sopralluoghi gratuiti

OFFERTA FINO AL 15 GIUGNO
Contattateci al
388.3610585

Porto di Mare, porto di idee non realizzate

Periodicamente si torna a parlare di Porto di Mare, un'area di oltre 1,2 milioni di metri quadrati che da anni non trova una sua concreta collocazione nella città; recentemente la proprietà di questa vasta area è passata dal Consorzio Canale Navigabile al Comune di Milano. Una porzione di città che un tempo fu pensata come punto di arrivo del canale navigabile Milano Cremona Po; poi nei primi anni Settanta è stata utilizzata come discarica a cielo aperto dall'AMNU (l'attuale AMSA). Negli anni Ottanta una piccola parte del "Porto di Mare" viene trasformata nel parco Cassinis con ingresso

zione dell'area che prevedono: la bonifica di un'ampia area del Parco Sud oggi compromessa; il potenziamento, la valorizzazione e l'integrazione di strutture sportive esistenti, la riqualificazione e il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali e viabilistici con il quartiere e con le aree verdi del Parco Cassinis e la realizzazione di un quartiere di edilizia sociale.

Con queste proposte il Comune partecipa al "Piano nazionale per le Città", che prevede finanziamenti per interventi di "riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate".



da Fabio Massimo. Negli ultimi anni questo luogo è stato indicato come sede di varie "cittadelle" ritenute strategiche dalle varie amministrazioni comunali succedutesi a Palazzo Marino: nuovo stadio milanese, cittadella dell'artigianato, cittadella dello sport, cittadella della giustizia ed ultima nel 2012 la cittadella della salute. Tutte ipotesi velocemente naufragate senza lasciare alcun segno. Oggi il Porto di Mare è un'area dove insistono: una vecchia discarica inaccessibile in attesa di bonifica, una discoteca (la più grande della città) che per anni ha creato disagi ai cittadini per il rumore ed il traffico senza che essi potessero fare nulla, delle strutture

Oggi il Porto di Mare torna di nuovo alla ribalta, grazie all'adesione di Milano alla Federazione Europea EUROPLAN (formata dalle Associazioni nazionali di più di 20 Paesi europei, che organizza un programma di concorsi di idee, con cadenza biennale, aperti ai giovani architetti di tutta Europa con meno di quarant'anni di età), partecipando quindi al maggiore concorso continentale per l'architettura, il paesaggio e l'ambiente. Cinquanta le città iscritte, diciassette i Paesi in competizione: Milano, assieme a Venezia, rappresenta l'Italia in Europa. Il tema: «La città adattabile. Inserire i ritmi urbani». In concreto la FEE esaminerà tra gli altri il progetto di Porto di Mare, raccoglierà le proposte migliori dai giovani architetti internazionali e consegnerà a Milano le ipotesi di studio più convincenti su cui costruire lo schema di restyling per il quartiere.



Foto di Simone Paloni

Lo scorso 18 aprile di mattina si è svolto un sopralluogo dell'area interessata alla progettazione, seguito nel pomeriggio da un incontro con l'amministrazione presso l'Urban Center. L'amministrazione ha infatti dato una serie di indicazioni che dovranno essere prese in considerazione dai progettisti (rispetto delle regole del nuovo PGT, ricerca di soluzioni in grado di coinvolgere e integrare le tematiche ambientali e sociali, adattabilità temporale del progetto, ecc...)

Una situazione quindi disastrosa che meriterebbe una sistemazione definitiva, che, se si consultano gli atti comunali, c'è sempre stata e cioè il grande parco pensato dopo la chiusura della discarica e rimasto purtroppo sulla carta.

Il 28 luglio 2012 la Giunta Comunale milanese approva alcune proposte di riqualifica-

zione dell'area che prevedono: la bonifica di un'ampia area del Parco Sud oggi compromessa; il potenziamento, la valorizzazione e l'integrazione di strutture sportive esistenti, la riqualificazione e il miglioramento dei collegamenti infrastrutturali e viabilistici con il quartiere e con le aree verdi del Parco Cassinis e la realizzazione di un quartiere di edilizia sociale.

Lo scorso 18 aprile di mattina si è svolto un sopralluogo dell'area interessata alla progettazione, seguito nel pomeriggio da un incontro con l'amministrazione presso l'Urban Center. L'amministrazione ha infatti dato una serie di indicazioni che dovranno essere prese in considerazione dai progettisti (rispetto delle regole del nuovo PGT, ricerca di soluzioni in grado di coinvolgere e integrare le tematiche ambientali e sociali, adattabilità temporale del progetto, ecc...)

La consegna dei progetti è per il 28 giugno e, dopo alcune fasi di selezione, la proclamazione dei risultati è fissata per il 13 dicembre 2013.

Ci aspettiamo quindi tante buone idee per un'area che sicuramente necessita una rapida ed interessante sistemazione.

Alberto Tavazzi

Quattro incontri, e un "corso di risate", per vivere meglio

Il "Maggio di Informazione Psicologica" e divertenti sedute di yoga ci aspettano alla biblioteca Oglio

Come si ottiene il benessere fisico e mentale? Le risposte a questa domanda, oltre a riempire le pagine di tanti giornali, si susseguono nelle più varie trasmissioni radiofoniche e televisive. Ognuno propone la propria ricetta, spesso discutibile e approssimativa, se non pericolosa. Conviene allora essere cauti sulle informazioni ricevute e seguire invece i suggerimenti dei veri esperti.



Questo mese la biblioteca Oglio ci viene in aiuto e in occasione del "Maggio di Informazione Psicologica", un evento nazionale organizzato da "Psycommunity", la comunità on line degli psicologi italiani, propone una serie di appuntamenti (il primo è stato annunciato da QUATTRO nel numero precedente) con tre professionisti del settore che tratteranno argomenti molto interessanti, dalle 18.30 alle 19.30, secondo il seguente calendario:

Mercoledì 22: "Benessere di coppia... in evoluzione". La dottoressa Alessia Signorelli, psicologa, darà consigli per preservare l'armonia nell'unione fra due persone durante le varie fasi della vita.

Giovedì 23: "Qualche volta balbetto". Sono in molti a soffrire per la balbuzie, un disturbo che si manifesta dall'infanzia, inibendo spesso le relazioni sociali. La dottoressa Anna Paladino, psicoterapeuta, spiegherà quali siano le più efficaci terapie.

Lunedì 27: "Romanzo e Fiabe come strumenti di crescita personale". Queste due forme letterarie possono diventare strumenti preziosi per aiutare a crescere, come chiarirà la dottoressa Anna Paladino.

Mercoledì 29: "Quanto il tuo corpo, le tue emozioni e i tuoi comportamenti parlano di te?". Sappiamo che i comportamenti sono l'espressione di emozioni e stati d'animo: svelano quindi molte cose sulla nostra storia personale. La dottoressa Alessia Signorelli approfondirà l'argomento.

Questi sono gli incontri di maggio, ma i contributi della biblioteca Oglio al benessere psicofisico, oltre che alle esigenze culturali del pubblico, non finiscono qui. Avete i nervi a fior di pelle? Siete stressati dai ritmi vorticosi della vita quotidiana? Allora perché non provate a rilassarvi seguendo il divertente corso che si tiene in biblioteca?

Ogni sabato dalle 14.30 alle 15.30 si può ridere per un'ora intera con la guida di un istruttore certificato di "Yoga della Risata". Chiariamo subito che nonostante il nome si tratta di una pratica serissima. L'ha elaborata da un'antica tradizione convalidata da studi scientifici il medico indiano Madan Kataria. Unisce la respirazione yoga (*pranayama*) a risate di gruppo suscitate da atteggiamenti giocosi caratteristici



dell'infanzia. Pare che i benefici fisici e mentali di questa disciplina siano sorprendenti. Del resto è clinicamente dimostrato che ridere allevia il dolore e giova alla salute.

Questi appuntamenti "salutari" non sono tuttavia l'unico motivo per andare alla "Oglio". Come sa chi la frequenta, è sempre piacevole entrare in questa biblioteca che accoglie adulti e bambini in locali luminosi, con scaffali colorati e un vivace murales che rallegra la sala dei ragazzi. Si può navigare gratuitamente in Internet e si possono chiedere in prestito libri, giornali, audiovisivi, di cui è disponibile un'ampia scelta. Ora che è arrivata la bella stagione c'è anche la possibilità di fermarsi a leggere o a conversare all'esterno, in un tranquillo spazio verde.

Fabrizio Ternelli

GLI ALTRI INCONTRI DEL "MAGGIO DI INFORMAZIONE PSICOLOGICA"

Oltre agli incontri che si terranno in biblioteca, altri ne sono programmati, sempre in zona 4:

mercoledì 22 maggio ore 21.00-22.30, presso il C.A.M. Polo Ferrara, via Mincio 23

Amare può far male? Relatrice: dottoressa Anna Paladino

giovedì 23 maggio ore 18, presso la Libreria Scaldapensieri, via Don Bosco 39

Mamme sull'orlo di una crisi di nervi! Strategie di sopravvivenza per mamme multitasking

Relatrice: dottoressa Niela Pannacchilli

giovedì 30 maggio ore 20.30-21.30, presso il C.A.M. Polo Ferrara, via Mincio 23

Il disegno: espressione del bambino e dell'adulto

Relatrice: dottoressa Anna Paladino

Proiezioni alla Calvairate e alla Sormani

Due film a conclusione della sperimentazione "cittadini di una sola città"

Nell'ambito del progetto promosso dal Comune di Milano e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo "Ci vediamo tutti in biblioteca!" la biblioteca Calvairate e la biblioteca centrale Sormani, in collaborazione con la Cooperativa sociale ABCittà, hanno attuato la sperimentazione "Cittadini di una sola città", a cui hanno partecipato due classi, una dell'Istituto Tecnico Pietro Verri e una del Liceo Classico Tito Livio.

Con materiali documentari - testi, fotografie, testimonianze - e ricerche sul territorio, gli studenti hanno realizzato una "graphic novel", una storia ambientata a Milano dal dopoguerra a oggi raccontata con immagini e fumetti. Questa esperienza ha coinvolto i giovani in un percorso creativo che mediante il confronto tra



centro e periferia ha rafforzato il loro senso di appartenenza alla città.

Attraverso questa iniziativa le due biblioteche hanno dato un importante contributo all'esito positivo del progetto, che aveva in generale l'obiettivo di promuovere la coesione sociale tramite le biblioteche, of-

frendo occasioni di incontro e di dialogo fra giovani, anziani e stranieri.

A chiusura della sperimentazione saranno proiettati due film:

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di François Dupeyron, con Omar Sharif, Pierre Boulanger, Isabelle Adjani - Mercoledì 8 maggio, ore 21 - Biblioteca Sormani - Sala del Grechetto - Ingresso da via Francesco Sforza 7.

Il Portaborse, di Daniele Luchetti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Angela Finocchiaro - Mercoledì 15 maggio, ore 17.30 - Biblioteca Calvairate - via Cicci Visconti 1 (Ingresso libero: si consiglia la prenotazione - Tel. 02 88465801). Film di impegno civile sul tema della corruzione politica, girato più di vent'anni fa ma ancora attuale.

F. T.



Basterà solo il "Con-tatto Salomone"?

→ segue da pag. 1

gliente per i più piccoli, attento alle esigenze delle famiglie, disponibile all'aiuto reciproco per educare e far crescere le nuove generazioni). Lo sportello è aperto martedì dalle 10.00 alle 12.00, mercoledì dalle 18.30 alle 19.30, giovedì dalle 10.00 alle 14.00 e un sabato al mese dalle 9.30 alle 13.00 e, se necessario, su appuntamento. L'attività di orientamento al lavoro si tiene lunedì 9.30/12.30; mercoledì 14.30/16.30; giovedì 14.30/16.30. Agli anziani sono dedicate 6 ore settimanali (martedì e venerdì), mentre lo Spazio bambini e famiglie è articolato su 3 giorni alla settimana con la presenza di 2 educatori (si tratta di 3 pomeriggi dopo le 16,

350.000 euro in tre anni per un intervento di tipo sociale, è una lodevole presa di posizione da parte del Comune, tuttavia è da analizzare nel suo contesto, prendendo in considerazione fattori che, forse, sono stati trascurati. Il primo fattore da considerare riguarda l'"ambientazione" dello stabile in cui applicare il modello sociale proposto. Il Lotto 64, oggetto da tempo di un dibattito sulla propria riqualificazione edilizia e sociale, è esempio di un degrado che si traduce in mancanza di sicurezza, igiene e non corrisponde ai criteri di vivibilità che gli alloggi popolari devono garantire. In termini legali e sanitari l'edificio è stato considerato, nell'insieme degli aspetti, non a norma: per questo si erano definiti degli interventi concreti (come la sosti-

con quale criterio vengono destinati soldi pubblici per situazioni le cui necessità sono evidenti, ma trascurate. E qui si introduce l'ultimo fattore, la conclusione, ciò che è emerso dall'analisi dei dati oggettivi. Ritengo inappropriato (per usare un'espressione civile) spendere soldi pubblici, per opere di cui i diretti interessati non individuano la necessità o quanto meno la priorità". Alcune risposte ai problemi sollevati sono già state date dall'assessore Granelli al termine dell'incontro, spiegando che il progetto vuole migliorare anche aspetti sociali "piccoli" ma importanti e che questo non è comunque l'unico intervento previsto per il quartiere. C'è una condivisione del lavoro con gli assessori De Cesaris (Urbanistica), Benelli (Casa),



dopo la scuola, un giorno in collaborazione con la Parrocchia San Galdino, gli altri presso lo spazio di Salomone 32 o all'aperto). Dopo l'esposizione del progetto da parte dei diversi operatori coinvolti, hanno preso la parola i residenti che hanno speso tempo per l'attenzione su problemi per loro più urgenti e importanti, dal problema della manutenzione delle case, a quello degli affitti che aumentano, dai problemi di sicurezza dovuti alla presenza di zingari alla mancanza di rispetto di alcuni inquilini, e così via. Una sintesi di questi problemi è stata poi inoltrata all'assessore mediante una lettera firmata dal signor Oscar Strano a nome del Comitato di quartiere Salomone. Vi si legge, fra le altre cose, che "La decisione di destinare

tuzione dell'impianto di riscaldamento o il divieto di assegnare alloggi non conformi alle normative vigenti) che, per un motivo o per l'altro, hanno visto la loro realizzazione sempre più lontana o parziale. Secondo fattore da considerare riguarda il "sentimento comune" di avversione verso ogni progetto istituzionale che non riguardi direttamente la "pancia" dei soggetti, ma le "scarpe". Ci si chiede come sia possibile che il Comune permetta ad associazioni di far giocare, di intrattenere minori in spazi pericolosi per la loro incolumità. Ci si chiede come sia possibile che il Comune permetta agli anziani di ritrovarsi per una merenda, in luoghi in cui, spesso, manca il riscaldamento per via della disastrosa situazione delle caldaie e dei tubi. Ci si chiede, insomma,

Majorino (Politiche Sociali), dato che i problemi riguardano diversi settori e competenze. Lo stesso sindaco Pisapia ha posto una serie di richieste ad Aler e al presidente della Regione Maroni, da cui dipende Aler. Anche sul piano della sicurezza, sono coinvolte Questura e Prefettura con cui si hanno incontri settimanali, per programmare gli allontanamenti iniziando dai casi in cui sono coinvolti dei delinquenti e che hanno un impatto negativo sulla popolazione residente. Si lavora poi per migliorare il comportamento "medio" e per dare qualità alla vita di tutti i giorni. L'assessore infine si è impegnato a mantenere contatti frequenti col Consiglio di Zona e a riorganizzare altri momenti di incontro coi cittadini.

Stefania Aleni

Dalla lastra al pixel

Via Caviglia 3, nelle vicinanze di piazzale Bologna, zona 4. In un capannone dove fino agli anni '50 aveva una sede dislocata la Pirelli, è attivo l'Istituto italiano di fotografia diretto da Maurizio Cavalli, già direttore del dipartimento di fotografia dello Ied di Roma. Qui una quarantina di studenti frequenta un corso biennale di fotografia dove apprendere le tecniche di ripresa, la storia della fotografia e fare pratica sul campo per sostenere al termine del percorso scolastico un esame e conseguire un diploma che assieme alla tesi, ovviamente fatta di immagini, apre loro le porte del mondo del lavoro.

Milena Bellonotto, dell'ufficio stampa, ci illustra in dettaglio le attività che si svolgono presso l'istituto. "Prima di tutto i nostri corsi si svolgono al mattino con orari scolastici, mentre il pomeriggio è lasciato agli studenti per provare per conto loro quanto appreso durante le lezioni. Quando riceviamo molte iscrizioni apriamo una classe anche al pomeriggio. Gli iscritti, che devono essere diplomati o laureati, oltre a seguire quello che è il programma di base, producono pubblicazioni a tema dove esprimono la loro creatività e la loro fantasia, riscuotendo molto spesso notevole interesse da parte del pubblico".

Un percorso formativo che si articola su due anni e che oltre a studiare la storia della fotografia in tutte le sue espressioni si pone come obiettivo di tirare fuori da ogni studente la loro creatività, la loro visione delle cose attraverso l'obiettivo, in un tragitto che alla fine consentirà a questi giovani di affrontare il mondo del lavoro. Un percorso dove, come dice giustamente Milena, si "allena il talento".

Le attività dell'Istituto si articolano in tre dipartimenti: *School* dove si impara la storia della fotografia dai suoi inizi nell'800, il primo anno si impara l'uso dei banchi ottici, e se ne studiano le tecniche basilari e avanzate fino alle moderne macchine digitali.

Art Side promuove seminari ed attività che danno la possibilità agli studenti di trovare il giusto indirizzo in un particolare settore della fotografia, creandosi ognuno il proprio stile nelle diverse tecniche, paesaggio, ritratto, foto di moda, interni, still life. Soggetti delle foto sono spesso gli stu-

di studenti quando fanno esercitazione; nella pratica scolastica la scuola si avvale di modelle, stilisti, truccatori che vengono dall'esterno in una sorta di scambio di professionalità: gli studenti fanno pratica, le modelle si creano un portfolio per la carriera, i truccatori si fanno conoscere per futuri lavori.

Il terzo dipartimento è il *Pro-*

Milena, "se non ci sono le grandi aziende o altre opportunità non bisogna disdegnare i matrimoni, i battesimi, le creseime". Qualcuno entra negli studi professionali, anche grazie ai contatti acquisiti durante il periodo di formazione, altri invece si mettono in proprio, aprono uno studio.

All'Istituto italiano di fotografia si tengono corsi di fotogra-



duction department, attraverso il quale gli studenti vengono messi a contatto con il mondo del lavoro e iniziano le prime esperienze a livello professionale. Una azienda richiede la collaborazione degli studenti dell'Istituto, li sceglie personalmente e sottopone loro il tema della propria campagna pubblicitaria. Tra le tante proposte l'azienda fa una prima scelta, poi in base alle idee espresse in forma fotografica decide chi realizzerà la campagna. I prescelti oltre ad arricchire il proprio curriculum vengono premiati, come un allievo, ad esempio, che attualmente sta seguendo un corso presso il National Geographic a New York.

Circa il 60 per cento di chi esce da questo Istituto trova un lavoro, anche se adesso la crisi ha toccato anche questo settore, si salva quello della foto di moda, ma, come dice

in inglese per stranieri che vengono qui soprattutto per specializzarsi nel settore delle foto di moda, ma ci sono altre molteplici proposte quali corsi serali, workshop in formula week end, corsi per ragazzi o aziende o scuole.

A giugno per esempio, ci sarà un interessante e particolare workshop: si potrà toccare con mano ed elaborare una pellicola e non un pixel, definito nel freddo linguaggio informatico: "ciascuno degli elementi puntiformi che compongono la rappresentazione di una immagine raster digitale". Click era un'altra cosa.

Sergio Biagini

Per informazioni:
Istituto italiano di fotografia
Via Caviglia 3
Tel. 02 58105598
www.istitutaitalianodifotografia.it
info@iifmilano.com



POMARIUM MEDIOLANENSIS

IL FRUTTETO DI MILANO

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE, PICCOLO ALIMENTARI, PANE E LATTE FRESCO OGNI GIORNO, MOZZARELLE E PRODOTTI DI LATTE DI BUFALA E PRODOTTI TIPICI DEL SALENTO.

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO

FRULLATI FRESCHI, INSALATE, VERDURE E MINISTRONE PRONTI AL CONSUMO

DI: LORENZO TRUPIANO MILANO VIA SIGIERI 10 CELL. 339.4445468

ORARIO DI ESERCIZIO: 8.00/13.10 15.30/20.00 MAIL: TRUPIANOS@GMAIL.COM



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: redazione.g@gmail.com
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: www.facebook.com/isoladiquattro

Io sono un italiano

Che cos'è l'italianità?

Questo il quesito del mese, una riflessione nata grazie all'incontro con una giovane e dinamica realtà che si occupa proprio di trovare una risposta a tale domanda a livello sociale, occupandosi di "secondo generazioni", un fenomeno in crescita e molto di-

battuto. Stiamo parlando di Rete G2, di cui vi racconterò origine e missione Nura Tafecche nell'intervista principale, seguita da alcune anticipazioni dell'evento "RiGenerazioni", previsto a maggio e ricco di attività sul tema della cittadinanza. Infine, vi proponiamo i pareri di due insegnanti di scuola ele-

mentare che, negli anni di servizio, hanno modo di avere a che fare con i mutamenti sociali in atto proprio lì dove essi si presentano senza grandi preconcetti e aspettative, tra i bambini.

Fra. Bar. & Sim. Bar.

Essere o non essere... italiani. Nura e la Rete G2: identità, passione e tenacia.

Essere o non essere... italiani. Nura e la Rete G2: identità, passione e tenacia.

Cos'è Rete G2 e per cosa si battono i giovani come te che vi fanno parte?

«Rete G2 è un'organizzazione nata a Roma nel 2005, formata da giovani uniti per riflettere su una condizione in cui molti ragazzi si trovavano: non essere riconosciuti come cittadini italiani sebbene nati e cresciuti qui. Le persone che hanno dato inizio e proseguono tuttora questo percorso sono tutte seconde generazioni, ragazzi italiani con provenienze da tutti i continenti, che si ritrovano sotto questa "classificazione": un termine *ombrello* che comprende modi diversi di sentire e vivere l'italianità. Negli anni il pensiero si è diffuso e si sono formati diversi gruppi in molte città, tra cui Milano, che rappresentano la Rete a livello nazionale».

Di che cosa si occupa?

«La riforma sulla legge della cittadinanza è da sempre il focus primario della Rete. In Italia attualmente vige lo *ius sanguinis* (diritto per sangue) non lo *ius soli* (diritto per suolo) quindi non si considera italiano il cittadino figlio di migrante nato sul suolo italiano, ma solo chi ha i genitori italiani. Il bimbo di seconda generazione prenderà la cittadinanza dello Stato di appartenenza dei genitori anche se magari non ha mai visto quei luoghi. Oltre a questo, la Rete si spende anche su lavori di auto-formazione, come incontri nelle scuole, partecipazione a dibattiti pubblici e co-progettazione di

eventi culturali o programmi radiofonici (come Onde G2, rubrica ospitata su Radio Popolare). La Rete si tiene poi in continuo aggiornamento attraverso il forum a cui si può accedere liberamente sul sito www.secondegenerazioni.it».

Si conta che siano 590mila i bambini registrati come stranieri all'anagrafe negli ultimi 10 anni. Secondo la legge vigente potranno richiedere la cittadinanza italiana solo al compimento dei 18 anni e solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti. Cosa significherebbe per voi la modifica di questa legge?

«Significherebbe semplicemente normalizzare, a livello legale, processi che fanno parte della natura dell'uomo: cambiare e muoversi. La società italiana pecca di grande orgoglio nel crederci autosufficiente, pensando di non aver bisogno di investire sul futuro delle seconde generazioni che attualmente, pur essendo impegnate a studiare e sognare diaspore all'estero, fanno file interminabili agli sportelli dell'anagrafe».

Qual è il rapporto della Rete con le istituzioni?

«Da anni intessiamo un costante dialogo con le istituzioni. Un'occasione esemplare: nel 2007 alcuni rappresentanti della Rete G2 hanno consegnato nelle mani del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, un appello che chiedeva di aprire nuovi canali per dare accesso alla cittadinanza. Recentemente, l'8 marzo, eravamo al Quirinale con un intervento della nostra Lucia Ghebregiorgis».

Cos'è il G.Lab?

«G.Lab è un laboratorio di cittadinanza, un progetto territoriale in cui la Rete si occupa di orientare il pubblico in maniera gratuita su ciò che riguarda l'accesso alla cittadinanza italiana oltre che organizzare momenti di discussione sulla tematica della cittadinanza a livello storico, letterario, identitario... Dalle 14 alle 18, ogni mercoledì, giovedì e venerdì, in via Dogana 2, presso l'Informagiovani».

Parlaci di te: delle tue origini, della scoperta della rete e di cosa ti sta più a cuore.

«Mio padre è originario di una regione antica della Palestina, l'Alta Galilea, la sua città natale è Safad. Mia madre è nata a Milano con influenze friulane e ferraresi. Io sono nata a Milano e non ho mai avuto problemi con la cittadinanza, diversamente da mio padre che ha combattuto per 40 anni per ottenerla. Dai miei genitori ho preso la tenacia e la passione per i movimenti sociali, senza dimenticare di dare ascolto alla propria interiorità. Ho scoperto la Rete nel 2009 e da allora mi ha sempre dato occasioni importanti di crescita oltre che di messa in gioco. Mi stanno a cuore i giovani e tutto quello che li riguarda, soprattutto le strade utili per riconoscere il loro potenziale: energia da esercitare per migliorare un Paese che è bello da vivere, purché dotati di grande fantasia e talento. Non manco mai di citare la parola *consapevolezza*. Senza di quella è difficile avere credibilità».

Irene De Luca

Maestra Paola e la sua classe (inter)nazionale

Paola è la "maestra Paola" di italiano per due classi di prima della scuola elementare Mezzofanti, da quest'anno in classi a tempo pieno dopo 34 anni di insegnamento.

Paola, in questi anni vediamo sempre più bambini figli di famiglie straniere nati in Italia. Ci sono anche nelle sue classi?

«Decisamente. Da quasi 10 anni vediamo questa nuova presenza, nelle mie classi è

Sono il 50% in una classe e un 35% nell'altra».

Paola riguardo a questo fenomeno non ha mai pronunciato la parola "problema" anche se cambierà sicuramente il suo modo di insegnare. «Cambia perché molto spesso non posso dare per scontati certi prerequisiti, devo fermarmi un po' di più, fare una parte di lezione individuale per sopprimere le carenze linguistiche. Fino a tre anni fa esisteva la fi-

dimento. Ora sono stati diminuiti di numero e diminuite le ore di lavoro: c'è un solo "facilitatore" che lavora 4 ore la settimana, non può fare molto».

Questo rallentamento nuoce molto sull'apprendimento?

«Alcuni genitori si lamentano ma questo rallentamento può essere positivo, credo che faccia bene alla classe soffermarsi sulle basi perché un problema vero c'è: i bambini (tutti, anche quelli figli di italiani) sono seguiti molto poco a casa. Le problematiche di apprendimento sono generali, non derivano dal Paese di origine dei genitori».

E quindi lavoro doppio?

«Quindi lavoro doppio in classe. È abbastanza pesante quando a casa non c'è supporto». **Si parla spesso di cittadinanza per questi bambini, è avvertita una diversità?**

«No, i bambini non avvertono la diversità, non c'è disagio da parte dei figli di italiani. Qualche disagio viene dai genitori per i motivi che ho spiegato prima».

Saluto Paola, la sua bella voce limpida mi fa pensare con ammirazione che lei non lavori per dovere, ma per passione civile.

Luca Solesin



www.MedInPaolos.com

molto forte dato che, generalmente, le famiglie straniere iscrivono i figli più al tempo pieno piuttosto che al modulo.

gura del "facilitatore", un insegnante di sostegno che lavorava singolarmente con i bambini con difficoltà di appren-

Intervista a Gianni Tomeo, maestro elementare della scuola di via Monte Velino

Da quanto tempo ha riscontrato il fenomeno delle seconde generazioni nelle sue classi?

«Il fenomeno esiste da circa quindici anni: ricordo vari casi già nel 2000».

Quanto ciò ha influito sul suo modo di insegnare?

«Parecchio. Bisogna sempre strutturare i programmi in base alle differenze culturali. Con le prime generazioni abbiamo avuto varie difficoltà, meno con le seconde. Queste hanno dei vantaggi enormi, con fratelli o genitori che spesso parlano italiano correttamente. Anche con i compiti a casa, le seconde generazioni hanno meno problemi delle prime».

Come si pongono i bambini e i loro compagni di fronte al quesito di cittadinanza?

«I bambini di seconda generazione si sentono italiani e tra di loro non esistono differenze. Basti pensare alla festa in classe per un compleanno: cantiamo insieme la canzoncina in molte lingue, ma con lo stesso ritornello in italiano. I bambini non colgono diversità finché tali stimoli non arrivano dall'esterno. La scuola è fondamentale per creare un Paese multietnico».

I bambini si sentono italiani?

«Non sentono differenze. Nella nostra scuola abbiamo alunni di varie etnie e la percezione della propria identità emerge a casa, mai in classe. La dinamica è chiara nel nostro laboratorio sul cibo etnico, che ha evidenziato differenze culturali, anche se la percezione finale è sempre la stessa: uguaglianza. Le seconde generazioni hanno modo, in cortile o con lo sport, oltre che a scuola, di integrarsi alla perfezione con i coetanei e ciò li fa sentire a tutti gli effetti italiani».

Ci sono differenze nel modo di vivere la loro "italianità" a seconda della provenienza dei genitori?

«Sì, specie per le culture conservatrici e tradizionaliste. L'obiettivo della scuola è quello di mantenere l'identità culturale del bambino e il legame con Paese e società d'origine, avviandolo al contempo anche alla conoscenza della cultura e della civiltà italiana. Questo sincretismo culturale, normale per i bambini, è un modello d'integrazione da seguire».

Stefano Malvicini

RiGenerazioni: dal 16 al 19 maggio tante attività aperte alla città... che si apre

RiGenerazioni è un progetto del Comune di Milano in partnership con ICEI (Istituto Cooperazione Economica Internazionale) che porterà in città numerose iniziative dal 16 al 19 maggio per raccontare le "secondo generazioni" e incentivare i cittadini a riflettere, divertendosi, su una nuova idea di cittadinanza. Rete G2 è solo una delle tante associazioni coinvolte. Il calendario non è ancora definitivo ma già lascia intendere la sua corposità: dopo la presentazione del Progetto da parte di ICEI, ci sarà il conferimento di una cittadinanza onoraria al Castello Sforzesco in presenza del sindaco Pisapia e dell'assessorato alle Politiche Sociali.

Venerdì 17 alle ore 18.00 sarà la volta della presentazione del libro *Parlare Civile* presso la Feltrinelli in Duomo e di un concerto gratuito di Mondo Marcio, Vacca e Babaman alla Fab-



www.MedInPaolos.com

brica del Vapore. Sabato 18 alle 21.00 alla Fondazione Cineteca Italiana ci sarà la proiezione gratuita del film *Sta per piovere* con la presenza del regista. Il 19 maggio dalle 14 al Palalido un torneo di calcio, un dibattito "Secondo Generazioni e sport" e l'inaugurazione dello spazio

Io tifo positivo. E ancora mostre, incontri nelle scuole, in università e in teatro, seminari, dibattiti, proiezioni. Un week-end prezioso e ricco di attività aperte alla città... che si apre.

Il programma qui presentato non è definitivo e alcuni riferimenti potrebbero variare. Vi invitiamo a consultare il sito di ICEI e del Comune per avere informazioni definitive.

Irene De Luca



Una lunga storia di incentivazione al gioco d'azzardo (II)

L'esperienza ludica è un elemento connotato all'uomo. Il gioco rappresenta una delle prime forme di apprendimento attraverso il quale il bambino fa esperienza della realtà che lo circonda; è un bisogno irrinunciabile per l'uomo, per crescere, svilupparsi e socializzare.

Anche il gioco d'azzardo è una forma di gioco, ma ha delle caratteristiche particolari che lo contraddistinguono: 1) lo scopo è l'ottenimento di un premio in denaro e/o beni materiali; 2) per parteciparvi è necessario scommettere/rischiare (in modo irrisolvibile) una somma più o meno ingente di denaro o equivalenti; 3) la vincita è dovuta al caso più che alla perizia del giocatore. La maggior parte delle persone si limita a mettere in atto una forma di "gioco sociale" dove l'aspetto del divertimento è prioritario.

Ma quando l'aspetto ludico diventa secondario rispetto all'impulso di giocare, al bisogno di rischiare, di riprovare, di continuare a tentare la fortuna anche a fronte di perdite clamorose o devastanti; quando l'individuo perde il controllo e inizia a giocare sempre più spesso (e più a lungo) con cifre di denaro sempre maggiori, convinto che se andrà avanti a giocare, prima o poi si rifarà delle perdite; quando un individuo se vince crede di essere in un "momento fortunato" e, quindi, non smette, ma va avanti finché non ha rigiocato (e perso) tutta la vincita, allora si passa da una forma di gioco sociale ad una di gioco patologico/compulsivo.

Qualsiasi tipo di gioco d'azzardo può sviluppare una dipendenza, esattamente come qualsiasi tipo di bevanda alcolica, di tabacco e/o sostanza stupefacente.

Le motivazioni che spingono le persone a "tentare la fortuna" sono molteplici: particolari situazioni sociali ed economico/politiche o familiari, caratteristiche di personalità (ad esempio bassa autostima e impulsività), grosse vincite ai primi approcci al gioco ed altro ancora. Ma non bisogna dimenticare che ciascun giocatore ha una storia personale che, pur presentando

caratteristiche comuni a quella di altri giocatori, ha in sé una sua unicità che deve essere compresa a fondo. A volte è più facile giudicare sulla base di criteri moralistici colui che perde il controllo del gioco d'azzardo piuttosto che provare a comprenderlo ed aiutarlo. A volte sono i giocatori stessi a giudicarsi persone irresponsabili, incapaci, inette. Si sentono schiacciati da sentimenti di colpa e di vergogna e ciò impedisce loro di parlarne ai familiari, agli amici, al medico di famiglia e, purtroppo, di chiedere aiuto.

È necessario, quindi, aiutare sia i giocatori patologici, sia le persone che sono al loro fianco, attraverso idonee campagne di informazione.

Perché è vero che il gioco d'azzardo patologico è una malattia, ma è ancor più vero che si può guarire! Ma quali sono i luoghi di cura?

Da molti anni le varie associazioni ed i professionisti che si occupano di GAP sottolineano l'importanza e l'urgenza di inserire il GAP nei Livelli Elementari di Assistenza. In Italia infatti, nonostante siamo il Paese che gioca di più in Europa, fino al decreto Balduzzi del dicembre 2012 (n° 158), il gioco d'azzardo patologico non era inserito nei LEA e, quindi, nessuna garanzia di cura era prevista per questi pazienti! Ma nonostante l'Art. 5 preveda finalmente l'inserimento del GAP nei LEA, per il momento tale articolo è rimasto inavaso nella sostanza perché non sono stati previsti finanziamenti per la cura della "nuova" patologia. Ciò è causa di interventi assai differenti tra loro per mancanza di linee di indirizzo omogenee, e ciascun servizio ha fatto appello più alla libera iniziativa, sorretta dalla grande volontà, professionalità ed impegno degli operatori, che alle direttive di fatto assenti della dirigenza governativa.

Così i SerD (servizi delle dipendenze), le associazioni (Alea, And, Avviso Pubblico, Cnca, Conagga, Consulta Nazionale Antiusura, Gruppo Abele, Libera, Progetto Othos e tante altre) e i professionisti si sono attivati per rispondere alla richiesta di aiuto dei pazienti Gap e delle loro famiglie portando avanti, con coraggio e determinazione, non solo progetti di cura e prevenzione, ma anche azioni e richieste indirizzate al Governo. Quello che gli operatori chiedono, seppur con modalità differenti ed alcune variabili, è che lo Stato prenda una ferma (e consapevole!) posizione per garantire non solo la cura della dipendenza dal gioco patologico, ma (e soprattutto) programmi volti alla prevenzione.

Maria Cristina Perilli

Milano 2.0: un progetto degli studenti dell'ITSOS Albe Steiner

Intervista a Marcia Zegarra

Alcuni ragazzi della scuola, tra cui io in prima persona, siamo entrati in contatto con Marcia Zegarra, pittrice peruviana di grande talento, trasferitasi in Italia al fine di conoscere e "appropriarsi" di tutto ciò che, in termini artistici, fa parte di questa grande culla/bacino culturale che è l'Italia. Abbiamo avuto modo di approfondire insieme a lei la sua esperienza iniziata da pochi mesi nel Vecchio continente. Quanto ne abbiamo ricavato sono riflessioni e considerazioni fatte attraverso il racconto del suo passato e del suo presente, dei suoi ricordi e delle sue aspettative, ma anche delle sue "paure" nell'andare incontro a un futuro incerto in un Paese sconosciuto.



Marcia arriva da S. Agustin de Arequipa una città nel sud del Perù. Parlando delle tappe che l'hanno portata qui ci racconta di come da giovane avesse scelto una scuola per diventare insegnante per poi abbandonarla per la sua grande vocazione: l'arte. Dopo 5 anni di studio conseguì la laurea in Arti plastiche e inizia la sua ascesa tra le giovani promesse della pittura sudamericana. Agli albori della sua carriera ci confessa di come cercasse di cogliere tutto ciò che l'occhio non vede ma che può soltanto percepire. E' lei stessa a rivelarci la passione per la quale si trova in Italia: l'arte, i grandi maestri, le grandi meraviglie architettoniche, artistiche e culturali che racchiude l'universo italiano ed europeo.

Con l'arrivo in Italia però, questa sua concezione tende a cambiare, infatti non è più attratta da ciò che non vede ma dall'esatto contrario, dalle cose concrete, da ciò che si percepisce con i sensi. La sua prospettiva come artista cambia, conseguenza anche della sua stessa situazione umana e sociale, si trova a confrontarsi con un'altra realtà, una realtà concreta, dura e vera: l'immigrazione. Avendo una bambina piccola, capisce ogni giorno quali sono i sacrifici e i timori che seguono da una partenza da quella che chiamavi casa, anche se sono altrettanto forti gli entusiasmi per il futuro, per esempio quando si parla di educazione.

Qual è secondo te, il sentimento che accomuna tutti gli immigrati?

La risposta di Marcia è molto chiara: la speranza. La speranza di un futuro migliore, di una vita migliore, di poter arrivare a una stabilità, a una imprecisata felicità. E poi migliorarsi sempre, non stare mai incastrati in qualche pantano sociale o umano, scuotersi sempre e migliorarsi. "Perché se io ho mangiato male, mia figlia no, lei no, deve mangiare meglio di me... è una costante ricerca di miglioramento".

Il suo ultimo progetto intitolato "Figli di Dio-Storie di immigrati" racchiude illustrazioni di situazioni quotidiane in una città multiculturale come Milano. Si possono ritrovare svariate situazioni che agli occhi di un milanese attento fanno tornare in mente, come un *déjà-vu*, i tanti volti dell'immigrazione a Milano: i magrebini in stazione Centrale; i mezzi pubblici che sembrano aerei con persone di diverse nazionalità; bambini di diverse origini che giocano...

Soprattutto Marcia parla delle madri immigrate. Ci parla di giovani madri emigrate in cerca di qualcosa di meglio, e dei loro bambini che crescono con altri familiari, gli zii o i nonni. Madri e figli lontani migliaia di chilometri che lei vuole raccontare perché lo vive ogni giorno ma anche perché è una situazione molto diffusa nei Paesi dell'America del Sud.

Gabriel Reyes

Ci trovate anche su <http://milanoduepuntozero.wordpress.com>

CHE "ENERGIA" IN ZONA 4!

→ segue da pag. 1

insegnanti, bambini e genitori, sulle biciclette. Il quartiere di Rogoredo, attraverso tutti i suoi abitanti, i negozi, la Coop, le sue associazioni ("E Vento, Mondini, Rogoredo '84, Soffiasogni), la Parrocchia, è stato meravigliosamente presente e ci ha portato alla vittoria. Abbiamo compreso e goduto l'importanza di essere tanti, un gruppo, numeroso ed affiatato, che divertendosi, voleva raggiungere l'obiettivo. La nostra esperienza si è poi prolungata nella settimana in cui gareggiava l'Istituto Tommaso Grossi, condividendo con loro fatica e speranze. Sono nate nuove e proficue conoscenze, scambi e sostegno reciproco. Vogliamo ringraziare chi ci ha permesso di partecipare all'evento, organizzandolo, l'Associazione Social Ice e il Comune di Milano e la nostra scuola, che ci ha dato fiducia aprendoci le sue porte. Che dire quindi? Non possiamo che augurarci che il progetto abbia un seguito!

Le ENERGIADI seconda tappa in zona 4: scuola media Tito Livio di via Monte Velino L'istituto comprensivo Tommaso Grossi: "L'unione fa la forza" è diventata una realtà!

Tutta la zona si è stretta attorno al nostro Istituto (scuole elementari di via Colletta e via Monte Velino, medie Tito Livio) aiutandosi a vincere con un risultato altissimo le "Energiadi", un concorso che ha visto sfidarsi le scuole di Milano, nato per focalizzare l'attenzione su un consapevole e responsabile consumo. Dieci intrepidi ciclisti dovevano pedalare a ritmo univoco e sostenuto per produrre energia atta a caricare delle apposite batterie. Ci hanno sostenuto in questo arduo (io ho indegnamente pedalato e vi assicuro che la fatica è stata tanta) compito: i ciclisti delle associazioni Cassinis Cycling, Ponte Lambro, Mecenate, Rogoredo 84 e Gruppo 12 (cooptati con gentile fermezza dalla professoressa Ficchi), un gruppo di apprezzabili rugbisti (Chicken Rugby Fozzano), i baldi Vigili del Fuoco di piazzale Cuoco, gli agenti immobiliari di TecnoCasa, eleganti nei loro completi giacca e cravatta, ma con foga da veri sportivi. E ancora un grosso grazie va a Don Luciano, che si è ricordato di noi durante la Messa e ci ha portato un gruppo di pedalatori, a tutte le Associazioni che hanno intrattenuto i nostri bambini, e sono state veramente tante, alla scuola Sottocorno, nostra partner in questa



esaltante avventura, ai ragazzi del Macao, ai Consiglieri di Zona, alla Dirigente sempre pronta a sostenerci, al Presidente del Consiglio d'Istituto signora Di Martino che ci ha creduto, agli alunni che quotidianamente per una settimana hanno pedalato con tutte le forze che avevano, e sono stati veramente meravigliosi, ai docenti che si sono improvvisati atleti, ai genitori numerosi e partecipi, a testimonianza di una coesione che si sta facendo sempre più strada e che rende onore al nostro Istituto. Ma un GRAZIE veramente enorme va alla vicepresidente Pinuccia, ai docenti Arianna, Maria Teresa e Gianni, che hanno organizzato la "kermesse" e sono stati sempre presenti e pronti a incitare i nostri ciclisti, e poi agli infaticabili pedalatori Giuseppe e, in particolare, Laura, nuova arrivata ma già entrata a passo di corsa, o meglio di pedalata, nella nostra realtà scolastica. Mi scuso se ho dimenticato qualcuno, e mi scuso se a volte la retorica mi ha preso la mano, ma vedere la nostra scuola, nella settimana dedicata al concorso, aperta al quartiere e a quanti volevano viverla, sentire l'entusiasmo che ha accomunato Colletta, Monte Velino e Tito Livio, è stato per tutti noi che ci crediamo un'emozione forse ancora più forte della vittoria, perché nonostante tutto, e a volte contro tutto, noi ci siamo, l'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi c'è!

Monica Sprocati
Presidente del Comitato Genitori Pasquale Sottocorno
Roberta Pecchi
docente S.M.S. Tito Livio
Daniela Di Martino
Presidente del Consiglio di Istituto Tommaso Grossi

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

le melarance
www.melarance.it
laboratorio artigiano di cartongesso
SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO e BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA e PERSONALIZZATI
Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 027109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì



Quando la passione diventa impresa BluescoreStudio in via Sannio 4

“La musica è una rivelazione più profonda di ogni saggezza. Chi saprà penetrare il senso della musica potrà liberarsi da tutte le miserie in cui si trascinano gli altri” L.V.Beethoven
C’è di che incuriosirsi di un incipit così appassionato messo ad apertura del sito di BluescoreStudio, all’apparenza solo uno spazio per registrare musica.

Lo staff è formato da tre ragazzi non di zona ma che hanno scelto la zona 4 perché servita bene, meno impegnativa e costosa di altre di moda e dove si respira ancora, nonostante tutto, un’aria da “portaromana”.

Lo studio nasce nel 2005 ma è solo nel 2012 che assume la sua attuale conformazione societaria a tre. Tutti giovani nell’età in cui, secondo nuove definizioni sociologiche, potrebbero essere bamboccioni o rinunciari o precari. Marco Leo, Sergio Rigamonti e Guglielmo Talei non lo sono, forse perché, come dice Beethoven, hanno penetrato il “senso della musica”.

Marco Leo ci riceve nello studio che è in fase di ampliamento tra fili elettrici, tubi dell’aria condizionata e pareti mobili che porterà i metri quadri della struttura dai 20 iniziali ai futuri 360, a dimostrazione che il progetto Bluescore ha prospettive future interessanti. A Marco Leo, fisico da rock star buona e testa da manager, che ci ha fatto da accompagnatore nella visita della struttura, chiediamo subito che significa quindi per lui fare musica.

La risposta è spazianta e acuta insieme e spiega la scelta im-

prenditoriale del gruppo. “Noi intendiamo la musica come disciplina e non solo come improvvisazione creativa - dice Marco - Noi siamo musicisti, abbiamo fatto studi regolari, siamo entrati presto nel mondo musicale milanese, abbiamo creato gruppi musicali, suonato in pub e locali alternativi, alcune nostre composizioni sono state inserite nelle colonne sonore di film di successo. Ad un certo punto, però - pro-



segue Marco - ci siamo resi conto che in Italia il sistema discografico non esiste più, tranne rarissime eccezioni, non ci sono più gli scouts delle grandi case discografiche, capaci di cercare e valorizzare i talenti emergenti come negli anni Sessanta e Ottanta. Ora i vari “X factors” sono solo degli show televisivi senza futuro per la maggior parte di chi ci partecipa. D’altra parte fare musica nei locali significa si fare gavetta, ma per i più giovani anche essere sfruttati, quasi mai pagati: un vero precariato artistico”. La grande intuizione del gruppo è stata quella di applicare alla musica suonata la tecnica artigianale per renderla fruibile, a

stretto contatto con Agenzie pubblicitarie, produttori cinematografici, altri artisti: produrre musica non solo per se stessi. “Essere musicista - precisa di nuovo Leo - per me è come essere un artigiano specializzato che usa le note per un progetto sia artistico che commerciale”.

Qui in via Sannio le cose stanno andando bene.

Il passaparola si integra con Internet che valorizza il passapa-

Dispongono di due tipologie di clienti: quelli “istituzionali” come Mediaset, Ross&Ross, Agenti Musicali, RAI ecc. ..., e quelli “privati” anche singoli artisti che devono “arricchire” la loro musica. Al di là delle loro capacità professionali, che credo siano ormai riconosciute nel mondo artistico a cui si rivolgono, la cosa che più mi ha colpito di questo incontro è la passione per quello che fanno e la determinazione a raggiungerla e i loro obiettivi. Ma dove sono i *choosies*, schizzinosi “figli” della Fornero di buona memoria? Qui sembra esserci buon senso, capacità organizzativa e soprattutto passione per il lavoro che svolgono.

Per il futuro, come ci informa Marco Leo, punteranno a valorizzare la parte musicale, ma anche a dare spazio al settore didattico, organizzando lezioni di musica, e aggiungere allo speakeraggio anche il doppiaggio. Certo gli aiuti ci sono stati nella fase iniziale da parte di genitori e amici per un progetto che però, da subito, ha dato i suoi frutti anche a livello finanziario, rendendoli autonomi. E poi lo spirito di gruppo che li anima è un altro degli elementi di successo: ho anche l’impressione che si divertano!

In fondo questo ruolo di artigiani della musica è quanto di più completo un vero musicista possa desiderare per se e per gli altri. Se poi ci si guadagna anche..... Informazioni in rete: www.bluescore.it - info@bluescore.it - tel.02 54121096

Francesco Tosi

La Strada una Onlus del Corvetto dove ogni persona, una promessa!

La Strada (www.lastrada.it) è un’associazione nata nel 1981 per iniziativa di un sacerdote attento ai bisogni dei giovani del momento. A quell’epoca le necessità erano luoghi di aggregazione e spazi di cura per la dipendenza da droghe. Da allora, La Strada si è radicata in zona 4 e si è sviluppata nei decenni vedendo nascere al suo fianco una cooperativa e una serie di servizi e di progetti. Da tempo ormai ha sede nel quartiere Corvetto, dove hanno luogo la maggior parte delle attività che rispondono ai bisogni delle persone deboli di oggi.

In particolare La Strada ascolta, accoglie e sostiene bambini e adolescenti in difficoltà, a cui propone un orientamento e sostegno allo studio e al lavoro, un tutoraggio personalizzato e anche un sostegno ai loro genitori sulle competenze educative da mettere in gioco nella relazione con i figli, ma anche trattamenti specifici in caso di maltrattamenti e abusi o un contesto familiare per crescere attraverso una comunità familiare. Ancora, La Strada si occupa di famiglie fragili, mamme sole con bambini, padri separati, adulti in difficoltà a cui risponde con servizi e case alloggio e un sostegno per l’autonomia, e anche di anziani soli, bisognosi di socializzazione ed accompagnamento. Infine un’attenzione è riservata anche ai malati, nella fattispecie di AIDS, a cui La Strada offre interventi mirati all’interno di una comunità residenziale.

Le persone con cui entra in contatto sono molte, circa 1.800 all’anno, italiane e straniere, su invito dei servizi, ma anche ad accesso spontaneo. Il modo di lavorare la vede operare in rete, a stretto contatto con le istituzioni e i servizi territoriali. Il tentativo dell’organizzazione è anche quello di dialogare con i privati, le aziende, le fondazioni, le scuole, altri enti del terzo settore, che in qualità di volontari, benefattori, donatori, erogatori e partner creano insieme alleanze forti finalizzate a creare una società coesa in cui ci sia integrazione tra generazioni, popoli, culture. L’ultimo esempio è il progetto di coesione sociale “Con-tatto Salomone”, di cui si parla in un articolo apposito.

Per continuare a fare tutto La Strada ha bisogno del sostegno di tutti e nelle diverse forme: tutti gli aiuti sono importanti. Per approfondimenti: www.lastrada.it



La Strada

Susanna Bonora

Cerimonia alla lapide che ricorda i caduti del TIBB



Lo scorso 22 aprile si è svolta la cerimonia per ricordare ai dipendenti del TIBB caduti durante la seconda guerra mondiale.

Dopo aver deposto la corona sulla lapide, situata nell’ingresso di via Sannio, sono intervenuti: Umberto Blasimme, della Sezione ANPI Calvaire che ha organizzato l’evento, Loredana Bigatti, presidente del CdZ 4, e Vito Carechia, del Coordinamento Sezioni ANPI Zona 4, mentre Claudio De Biaggi, storico del movimento operaio, ha tracciato un breve profilo di alcuni dei protagonisti ricordati sulla lapide.

Il Tecnomasio Italiano Brown Boveri, una delle maggiori industrie elettromeccaniche italiane, produceva materiale per centrali idroelettriche, motori elettrici e generatori di corrente per il settore ferroviario e tramviario. La lapide ricorda il sacrificio di 41 dipendenti: 21 militari e 11 partigiani, cui si aggiungono 9 civili, morti probabilmente sotto i bombardamenti. Di alcuni di loro è stato possibile ricostruire la storia.

Tra i militari, deceduti sui campi di battaglia, fa eccezione Vittorio De Alberti: disarmato dai tedeschi dopo l’8 settembre e deportato in Germania, che morì in un campo di concentramento dopo essersi rifiutato, come la grande maggioranza degli altri internati militari italiani, di aderire all’esercito della repubblica di Salò.

Durante l’occupazione nazista i lavoratori del TIBB organizzarono azioni di sabotaggio e il disarmo di fascisti isolati per rifornire di armi le formazioni

partigiane. Questo era il compito di alcuni giovani lavoratori come Sergio Bazzoni (18 anni), e Giancarlo Serrani (23 anni), aderenti al Fronte della Gioventù di Eugenio Curiel. Catturati nel dicembre del 1944, furono fucilati al Campo Giurati, in via Ponzio, assieme ad altri sette ragazzi il 14 gennaio 1945.

I lavoratori del TIBB aderirono agli scioperi promossi dal Comitato di agitazione clandestino nella marzo 1944, che videro la partecipazione di oltre 200.000 lavoratori delle industrie di Torino, Milano e Genova, il più grande sciopero nell’Europa occupata dai nazisti. Lo sciopero iniziò il 1° marzo e si diffuse rapidamente e per più di una settimana, fino a quando non venne represso dai nazi-fascisti attraverso una massiccia azione di rappresaglia e di deportazione dei lavoratori nei campi di concentramento, da cui molti non fecero ritorno.

Questo fu il destino di Arturo Cavagnoli, deportato prima al

campo di Bolzano, il 16 gennaio 1945, poi in Germania, di Carlo Ricci (50 anni), deceduto a Überlingen il 18 gennaio 1945, e di Costante Signorelli (44), morto a Flossenbürg l’11 marzo 1945; dei giovanissimi Enzo Besozzi (18), deceduto a Lemberg il 2 marzo 1945, e Riccardo Techel (17) a Zwickau il 14 aprile 1945. Tuttavia le condizioni di vita e di lavoro erano così insopportabili che gli scioperi, sporadicamente, proseguirono fino alla Liberazione.

Paolo Garanzini (39 anni), svolse attività antifascista in fabbrica e nell’organizzazione politica e militare della Brigata Garibaldi SAP di Porta Romana. Arrestato il 24 agosto 1944 e sottoposto a violente torture dai fascisti della Muti, venne ucciso il 31 agosto in località Cassinino, frazione di Pavia. “Caduti per la Patria”, è scritto come monito sulla lapide: per le loro famiglie e la propria dignità. Per la nostra libertà.

Claudio De Biaggi

Lo Sciopero va in scena con APARTE

24 maggio ore 21
Presso Teatro Arca
piazza S. Maria del Suffragio

SCIOPERO

Un viaggio storico nel secolo scorso, sino quasi ai nostri giorni, sui principali episodi di lotta per la conquista dei diritti da parte dei lavoratori.

Gianluca Di Lauro è il regista di *Sciopero-Back readings capitolo uno* e fondatore della società di produzione APARTE-ali per l’arte. Sponsorizzato dal Coordinamento delle sezioni ANPI di Zona 4 e con il patrocinio del Consiglio di Zona 4, *Sciopero* verrà proposto al Teatro dell’Arca il 24 maggio, in occasione del settantesimo anniversario degli scioperi del ‘43.

Come nascono *Back Readings* e il suo primo capitolo: *Sciopero*?

“Ho sempre visto nel mio lavoro un’opportunità per comunicare e raccontare. In questo percorso, ho messo a disposizione il mio modo di fare teatro per affrontare temi sociali che ritengo importanti. L’obiettivo di *Back Readings* è rileggere la storia attraverso un lavoro di ricognizione documentaristica. Il risultato non è un intreccio di vicende che si legano e si sviluppano, ma quello che io definisco un “documentario live”.

“Esso si basa sulla presentazione di numerosi documenti storici, in particolare articoli di cronaca. Volevo infatti restituire al pubblico il senso di realtà degli avvenimenti, come venivano raccontati e cosa poteva sentire un cittadino italiano in un dato momento storico”.

Avete già in programma altri capitoli?

“*Back Readings* nasce con l’idea di voler toccare diverse tematiche. Ho in mente un capitolo riguardante le religioni. Tuttavia, lo sviluppo di *Sciopero* è costato mesi di dedizione totale

e ricerca. In questo momento, non avendo dei finanziatori alle spalle, che forniscono un budget per la preparazione di questo lavoro, non posso prendermi un lasso di tempo così lungo per dedicarmi”.

Parlami di APARTE. Che cosa significa secondo te poter rappresentare le ali per l’arte?

“Per andare in scena bisogna soddisfare determinati obblighi di legge e mantenere un rapporto concreto con il mondo del lavoro. Non bastano attori e registi, serve una struttura che possa avere relazioni con il mondo che sostiene la cultura, raggiungere finanziamenti e sponsor.

Un artista da solo “può meno” che una struttura organizzata. APARTE è il motore per mettersi in campo: si occupa di cercare risorse e contatti con la realtà”.

Alessandro Girami (attore di *Sciopero*): “Rap-presento l’esempio di chi aveva un testo, ma non le possibilità e i documenti indispensabili per andare in scena. APARTE mi ha fornito tutto ciò che era necessario per poterlo fare. Senza APARTE forse sarei stato ancora in cerca di qualcuno che mi desse la possibilità di realizzare il mio spettacolo (*Domani è un’altra notte*)”.

Avete aperto diverse collaborazioni e vi siete occupati di creare e promuovere diversi spettacoli. Che progetti avete per il futuro?

“APARTE si è impegnata nell’ultimo anno nel progetto SIT, in coproduzione con tre compagnie e Spazio Teatro 89. Il nostro scopo era portare a teatro la serialità che è propria del mondo televisivo. Sono state scritte tre storie a puntate e abbiamo messo in scena la prima stagione. Con SIT abbiamo voluto sperimentare, sia a livello artistico che nel modo di relazionarsi agli sponsor. Infatti, anche se nel mondo del teatro indipendente è difficile ottenere finanziamenti, siamo riusciti a trovare dei partners che ci hanno dato un contributo economico in cambio di visibilità. Considerando anche il successo di pubblico ottenuto, il progetto SIT ha già una proiezione futura”.

Claudia Zanella



Gomme lisce, dove le metto?

Edopo gli oli esausti (vedi puntata precedente) passiamo a un altro tasto dolente nel settore dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti: gli pneumatici fuori uso (PFU). Poiché non è facile cambiarli da soli, la patata bollente resta ovviamente nelle mani di meccanici e gommisti, ma non illudetevi di farla franca! Per ogni pneumatico cambiato pagherete qualche euro in più per lo smaltimento, ma non per eliminare le gomme vecchie: già dallo scorso anno, infatti, si paga preventivamente su quelle nuove in vista del loro smaltimento futuro! Anche in questo caso i gommisti devono affidarsi alle aziende di raccolta e riciclo afferenti a diversi consorzi; il più noto a livello nazionale, anche se pienamente attivo solo dal 2011, è **Ecopneus**, con sede



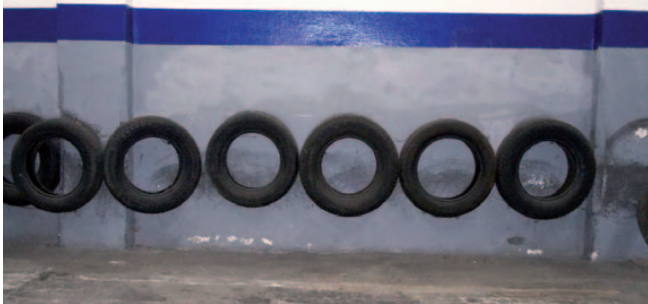
qui a Milano, ma esistono anche il Consorzio Nazionale Volontario Riciclaggio Gomma (**AR-GO**), di Sulmona e l'Associazione Italiana Riciclatori Pneumatici (**AIRP**), in provincia di Bologna. Inoltre, per completezza, ricordiamo che di PFU se ne occupa anche il **COBAT** (con sede a Roma), il consorzio per il riciclo di pile, batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche e pannelli fotovoltaici a fine vita. Come nel caso di altri materiali recuperati, anche il destino degli pneumatici fuori uso può essere diversificato. Una via seguita da tempo è quella della **ricostruzione**, che prevede una rigenerazione con applicazione di nuovo battistrada. Questa tecnica, migliorata nel tempo, prevede diverse fasi: a una selezione preventiva degli pneumatici idonei segue la cosiddetta **raspatura** (asportazione completa del vecchio battistrada), la **soluzionatura** (applicazione di uno strato di gomma liquida), l'applicazione di un nuovo battistrada (con tecnica a caldo o a freddo) e la successiva **vulcanizzazione** (sempre a caldo - con stampatura - o a freddo). La rigenerazione consente un risparmio non solo di gomma naturale e sintetica, ma anche di fibre tessili e componenti metalliche, oltre a un alleggerimento, in Italia, di circa 33.000 tonnellate annue della massa di materiale da smaltire. Dal 2006 gli pneumatici rigenerati sono soggetti a un marchio di omologazione per poter essere commercializzati nella UE. Altri

utilizzi dei PFU sono la **pirolisi** (che consiste nella distruzione termica della gomma per ottenere le molecole di base per produrre altra gomma nuova), la solita **termovalorizzazione** (cioè la combustione con recupero energetico, per lo più - *ca va sans dire* - nei forni dei cementifici, ma anche in acciaierie e in centrali termiche) e il **riciclo meccanico**, consistente nella triturazione della gomma con produzione di granulati di vario tipo. Il cosiddetto "polverino" viene usato in mescole di gomma o nella produzione di adesivi, sigillanti e vernici, mentre con i granuli si producono asfalti, fondi sintetici (per campi di calcio, campi gioco e persino stalle), passerelle per spiaggia, cordoli stradali, pannelli isolanti, ecc...

Abbiamo scoperto anche una ditta che con i granuli di gomma, debitamente colorati e aggregati, produce oggetti di arredamento e *design* (orologi, lampade, vassoi, fioriere, tavolini, etc.); questo materiale, brevettato con la denominazione di "sassi di gomma", non risolverà il problema dei PFU, ma è un'ulteriore dimostrazione di come, con un po' di fantasia e creatività, tutto (o quasi) si può riutilizzare in un circolo virtuoso che limiti al massimo la produzione di rifiuti da smaltire, trasformandoli in "risorsa". E se volete liberarvi di qualche vecchio pneumatico giacente nel vostro box o in cantina? Evitate di abbandonarlo nei prati e portatelo (tanto per cambiarlo!) alle solite "riciclerie" dell'AMSA: sono gratuite e aperte anche di domenica!

Per saperne di più vi consigliamo i siti www.ecopneus.it (con molte informazioni sui diversi utilizzi dei pneumatici e sulle criticità del sistema), www.consorziogargo.it e www.aso-airp.it (quest'ultimo con tutte le informazioni sulle tecniche di ricostruzione dei pneumatici). Se invece siete curiosi di vedere l'oggettistica in granulo di gomma, veleggiare su www.sasididomma.com. Ovviamente su www.amsa.it ma anche al numero verde 800.332299) troverete localizzazione, orari e informazioni sulle "riciclerie" dell'AMSA.

Francesco Pustorino



Dai 4 angoli del mondo

Vi presentiamo HYRYK JULIA

Julia, ucraina, è in Italia da un anno e mezzo. Frequenta la Scuola popolare Calvairate dove segue il corso serale per la preparazione all'esame per ottenere la licenza di scuola media. Studia italiano, storia, geografia, matematica. Julia considera molto importante studiare le lingue e ricorda un proverbio della sua terra di origine: più lingue straniere si conoscono più sei uomo, cioè sei parte integrata della collettività umana. Julia ha preparato un articolo dove ci parla dei problemi che sente e dell'Ucraina: il consumismo, il razzismo e la discriminazione della lingua ucraina a vantaggio della lingua russa. Con l'abbandono della lingua ucraina e senza fare alcuno sforzo per mantenere l'uso e l'insegnamento della propria lingua, si perde la propria identità culturale e si scade a persone a rimorchio di altri interessi. E' ammirevole l'impegno che mette nel difendere la propria lingua che vuol dire difendere le proprie origini, la propria identità, la propria cultura: essere parte di una collettività precisa e non persone senza storia.

Scuola Popolare Calvairate

Tutti noi siamo nati uguali nei diritti ma il mondo è diventato troppo caotico e indifferente. Stiamo parlando dell'uomo attuale e possiamo dire solo una cosa certa: lui o lei devono guadagnare sempre di più di prima. Con questo ritmo di vita l'uomo non ha tanto tempo per pensare all'anima e alle cose dello spirito. Magari noi stessi ci siamo dati dei limiti, ma non è facile vivere quando devi pensare tutti i giorni dalla mattina alla sera a trovare i mezzi di sostentamento. Comunque oggi come prima esistono brutte cose come il razzismo, quando qualcuno considera inferiore un altro essere umano, diverso da lui per lingua o religione, per aspetto fisico o per provenienza, per comportamenti affettivi o scelte politiche.

Sono nata in un Paese dove c'è una bellissima natura, cultura e lingua, dove c'è tanta buona gente ma che purtroppo ha un debole senso della cosa pubblica. Per spiegarmi meglio è utile dire che l'Ucraina non è stata libera per tanti secoli. La mancanza di libertà c'è anche oggi. Vorrei parlare del razzismo sotto forma di di-

scriminazione della lingua ucraina nel mio Paese. Tanti dicono che tutto è a posto e che non c'è bisogno di presentare il problema, ma io dico che non è vero! Non è vero che tutto è a posto e dobbiamo dirlo forte, urlarlo. Quando ho studiato a scuola e poi all'Università ho sempre fatto tantissima fatica perché i libri erano in lingua ucraina e non c'erano tanti libri in lingua ucraina e ho sempre dovuto tradurre i testi. Ricordo come fosse oggi un altro momento, quando sono andata con tutta la mia famiglia al mare. Siamo rimasti lì circa un mese e non abbiamo mai sentito una parola in lingua ucraina, anche se non ero andata in Russia ma in Ucraina dove al sud, all'est e al centro non parlano ucraino. La gente che abitava vicino al mare non capiva cosa dicevo e mi chiedeva cosa volevo dire e mi guardavano come se arrivavo dalle campagne dell'ovest.

Sono in Italia solo da un anno e quattro mesi e già parlo un po', posso scrivere e leggere e questo vuol dire che chi ha voglia di fare può riuscire. Quando sento parlare in ucraino dal capo del governo del mio Paese, divento nervosa e mi arrabbio perché questa persona che deve rappresentare chi lo ha votato non riesce a costruire una frase senza errori. La pronuncia è cattiva come se non ha mai sentito la lingua ucraina. In realtà sono dei pigri che non vogliono studiare.

Vorrei dire che questa situazione è, prima di tutto, colpa del governo che non vuole e non fa niente per difendere la nostra lingua. Tutte le persone devono rispettare la lingua dello Stato in cui abitano.

Lo studio e la cultura sono, secondo me, come le chiavi di una porta, infatti se ognuno di noi

continua a migliorare in ogni modo e per tutti gli aspetti: spirituale, fisico, mentale ecc... si apre la porta per il suo futuro. Questo pensiero mi dà la forza per sforzarmi sempre di più a frequentare la scuola, anche dopo il lavoro, quando sono già stanca morta, per studiare cose nuove, per leggere libri in italiano anche se non capisco sempre il contenuto. Ogni piccolo sforzo ci aiuta a creare un grande risultato e a realizzare i miei sogni. La gente in Gran Bretagna dice che i soldati non si arrendono mai. Questa frase mi piace ma il motto della mia vita è: quello che non ti fa morire ti fa più forte.

Secondo me quando si ha uno scopo non c'è mai un ostacolo che non si può superare. Ogni piccolo sforzo fatto è come il mattone per una costruzione: al primo sguardo questa cosa non vuole dire niente, ma senza il mattone non possiamo costruire niente.

Julia Hyryk



PROMOZIONE
MESE DELL'ARMADIO
SCONTI DAL **10% AL 50%**
VI ASPETTIAMO

ARREDAMENTI
LUPO

DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITA'
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424



Il trasporto pubblico locale in Zona 4 - IX

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Vale la pena, giunti a questo punto, di fare una parentesi dedicata ai modelli dei tram circolanti all'epoca, in quanto negli anni '20 vide la luce il più longevo tram della storia dei trasporti pubblici milanesi: la mitica "carrelli", che per intenderci è quella a una sola carrozza che circola tuttora su numerose tratte tra cui, in zona, la linea 23. Nel 1927 infatti, superando le incertezze emerse negli anni precedenti, venne deciso di adottare per il servizio tranviario vetture dotate di carrelli di grande capacità in modo da agevolare e velocizzare la salita e la discesa dei viaggiatori alle fermate e al tempo stesso facilitare l'esazione del prezzo dovuto da parte del biglietto; essendo sorto un dubbio sulla posizione ottimale di quest'ultimo, l'Azienda Tranviaria decise di fare un esperimento, e lo fece proprio nella nostra zona. Nel febbraio 1927, infatti, l'Azienda mise in circolazione, sulla linea 20 (che, ricordo, collegava piazza Loreto con piazza Corvetto), alcune vetture che vennero prestate da una società che aveva già attuato il sistema di pagamento biglietto all'ingresso su una tramvia extraurbana, la Porta Venezia-



Modello Peter Witt, presso deposito Teodosio

Goira (che fino al 1923 era un comune indipendente da Milano, prima da solo e poi, dal 1920, unito a Precotto). Per inciso, l'esperimento portò invece all'adozione della posizione del biglietto nel centro del tram, onde lasciare spazio ai viaggiatori in attesa di acquistare il biglietto, e alla decisione di destinare alla salita la porta anteriore e alla discesa quella centrale. Dopo ulteriori prove delle prime vetture concepite in questo modo, nel marzo 1929 entrarono

ufficialmente in servizio le prime vetture di questo modello ("Peter Witt"). Un'altra modifica importante, dettata dal regime nazionale, fu il cambio di colore della carrozzeria delle vetture: dal giallo limone usato fino al 1918, poi rimpiazzato dal giallo crema (la livrea recentemente ripristinata su alcuni modelli di tram), si giunse nel 1929 ai tram verdi in due tonalità: la prima, detta "verde vagoni", era destinata alla parte inferiore mentre la seconda, detta "verde verone-

se", riguardava la parte superiore.

Le vetture a carrelli vennero ricoverate in cinque depositi cittadini, uno dei quali era il deposito "Vittoria", costruito nel 1928 in viale Campania, sul lato orientale, poco a nord dell'incrocio con il viale Corsica e dietro a cui all'epoca passava la cintura ferroviaria; in quell'area sarebbe poi sorta l'industria dolciaria "Motta" e ora vi si trovano il Museo del Fumetto e il parco circostante; ricordo che invece l'Ospedale Resnati, detto "Ospedale dei Tranvieri" perché ad essi riservato, e sorto nel 1933, è tuttora in loco e ospita il Liceo "Donatelli - Pascal".

Sempre in quegli anni iniziarono a circolare i primi autobus, di colore blu, e la gestione venne appaltata fino al 1934 alla Compagnia Automobilistica Milanese (C.A.M.); la prima linea fu la "Maddalena-Figino", che iniziò le corse il 18 giugno 1925 e che collegava al borgo periferico dell'ovest milanese l'odierna piazza De Angeli, dove appunto sorgeva l'omonima chiesa che dava il nome al borgo; in seguito altre linee presero a circolare per la città e, quindi, anche nella nostra zona.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

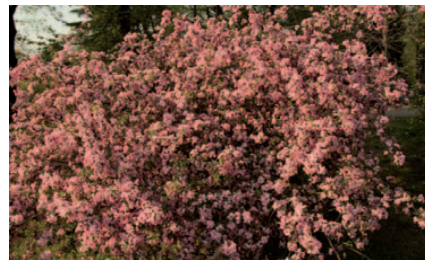
CURIOSI PER

Natura

Il Melo da fiore

Come per molte piante ornamentali dall'intensa e romantica fioritura anche il Melo da fiore (*Malus floribunda*) è originario del Giappone. Anche se attualmente il suo areale di diffusione è molto più vasto, soprattutto grazie ai numerosi ibridi ed incroci. Questa pianta ar-

bianco al rosso e sbocciano ad aprire ricoprendone interamente la chioma. Invece i frutti, che sono eduli, sono di piccole dimensioni ed hanno un colore giallo. Alla caduta delle foglie persistono sulla pianta adornandola in autunno e inverno e divenendo per molti uccelli una riserva alimentare extra.



borea, seppur di piccole dimensioni, ha un utilizzo prettamente ornamentale viste le sue impressionanti fioriture (in foto un esemplare dei Giardini Montanelli a Milano). I fiori, semplici, numerosi e riuniti in infiorescenze hanno una gamma di sfumature che vanno dal

In generale è molto apprezzata anche per la sua resistenza e rusticità. Esente in generale da malattie, di rapida crescita e di grande sviluppo. Insomma una bellissima pianta che ci accompagna nella tarda primavera. Non perdetevi la sua fioritura.

La linea filoviaria 90/91: cerniera del tessuto industriale milanese (III)

Ecoci al terzo e ultimo tratto lungo la linea filoviaria 90-91 alla riscoperta dei luoghi dove si trovavano molte delle industrie milanesi nel 1900. La parte finale inizia da Bovisa per terminare al capolinea di viale Isonzo, da dove è iniziato il nostro percorso "storico".

Bovisa / Dergano

Carlo Erba (via Imbonati), settore chimico e farmaceutico. Nata nel 1892 è stata dismessa nel 1998, lasciando a memoria la ciminiera (la



Torre), divenuta famosa per la prima azione di protesta in quota. L'intera area è stata riqualificata.



Fernet Branca (via Resegone), amari e distillati. Fondata nel 1907, è tuttora in produzione.

Face Standard (via Bodio), settore telefonico. Nasce come Face nel 1909 e passa nei primi anni 50 alla multinazionale americana ITT per divenire Alcatel nel 1998.

Casa cinematografica Armenia films (via Candiani), fu la prima "Cinecittà" italiana



Fabbrica del Teatro alla Scala (via Balduinucci 87), scenografie e costumi per le opere scaligere.

Cerretti & Tanfani (via Durando), apparecchi di sollevamento e trasporti pesanti. Oggi è sede di una parte del Nuovo Politecnico.

Lepetit (via Durando), settore chimico e ricerca.

Giuseppe Candiani (via Candiani), nel 1920 è assorbita insieme alla Vögel dalla Montecatini-Edison (poi Montedison).

Officine del Gas, nasce nel 1905 a capitale mi-

sto anglo-francese. Nel 1967 cambia la produzione abbandonando l'uso del carbone fossile per l'avvento del metallo. L'area soprannominata "la Goccia" diventa sede del nuovo Ateneo in un più ampio progetto di riqualificazione.



Ghisolfia / Cagnola / Portello / Lotto



Arese nel corso degli anni 50 e l'intera area del Portello è stata riconvertita a struttura fieristica.

Isotta Fraschini (via Monterosa 79), settore automobilistico, motori aeronautici, armi. Fondata a Milano nel 1904, nel 1932 entra nel gruppo Caproni, è messa in liquidazione nel 1948, si fonde con Breda Motori nel 1955 trasferendo la produzione nello stabilimento di Saronno. Cesserà l'attività alla fine degli anni 80.

Italtel (piazza Zavattari/via Tempesta), settore telefonia, ponti radio, apparecchiature di trasmissione. Costruita negli anni 50 sull'area dell'ex Isotta Fraschini si chiamava Sit Siemens e a metà anni 70 chiude la sede milanese trasferendo le attività nello stabilimento di Castelletto a Settimo Milanese. Il progetto di Renzo Piano ne riqualifica l'area divenendo sede di istituti finanziari, assicurazioni e sale convegni.

De Angeli Frua / Villa Magentino / Porta Genova

Borletti (via Costanza/via Washington), meccanica di precisione, strumentazione per auto-

veicoli. Nell'agosto del 1943 è pesantemente bombardata ma subito ricostruita, nel 1960 sposta la produzione nella palazzina liberty e cessa l'attività produttiva alla fine degli anni 70.

La Filotecnica (via Sanzio), settore ottica e meccanica di precisione. Fondata nel 1865, fu in seguito assorbita dalla Salmoiraghi.

OSRAM (via Savona 123), settore illuminazione. Ai primi del 900 inizia la produzione di lampadine. Trasferita altrove, l'area dove sorgeva è stata riconvertita a centro residenziale.

Riva Calzoni (via Savona 58), turbine e pompe per le centrali idroelettriche. Fondata nel 1884, dopo aver trasferito le fonderie negli stabilimenti di Brescia, all'inizio



degli anni 80 sono dismessi gli impianti. Nel 1990 sono acquisite le aree per un recupero globale finalizzato a centro culturale e creativo con la Fondazione Arnaldo Pomodoro.

Ansaldo (via Tortona 54), settore elettromeccanico. L'insediamento nasce nel 1904 riunendo le imprese Zust, AEG e Galileo Ferraris. Negli anni 60 il Gruppo mette in produzione locomotori, carrozze ferroviarie e tranviarie. All'inizio degli anni 80 cessa l'attività e un decennio dopo il Comune acquista l'area e la riqualifica con sedi per iniziative culturali e i Laboratori del Teatro alla Scala.

Nestlé (via Bergognone 59), industria dolciaria. La sede centrale è attiva dal 1875, alla dismissione l'area è stata restaurata dal giapponese Tadao Ando che ha realizzato il Centro Armani.

San Cristoforo / Moncucco / Vigineto

Richard Ginori (via Lodovico il Moro/via Mo-



rimondo), settore ceramica. Fondata nel 1842, i suoi macchinari utilizzavano come forza motrice le acque del Naviglio Grande, è bombardata nel 1943 e termina la sua attività nel 1996. L'area subisce una riqualificazione residenziale.

Officine Meccaniche OM (via Toscana/via Pompeo Leoni), settore autoveicoli, macchine agricole, carrelli elevatori. Creata nel 1849 come Grondona Comi

& C, nel 1917 si fonde con la Miani & Silvestri dando vita alla OM. Chiude l'attività nel 1990 e l'area è trasformata in quartiere residenziale. **AEM** (piazza Trento), settore produzione e distribuzione energia elettrica. La prima Centrale Termoelettrica Comunale costruita nel 1903 su



un'area di 11.000 m² in prossimità dello scalo merci di Porta Romana per ricevere il carbone necessario al funzionamento, dotata di turbine a vapore Franco Tosi e alternatori Oerlikon sviluppava una potenza di 24 MW. Ristrutturata e ammodernata nel corso degli anni è tuttora operativa.

Mulini Generali (via Mantova/Isonzo), lavorazione dei farinacci; collegato con binario dedicato allo scalo merci di Porta Romana, era il "mugnaio" di Milano e non solo; oggi al suo posto c'è l'albergo Grand Visconti Palace. Siamo così ritornati al capolinea di partenza, si aprono le porte del filobus: "Signori si scende!"

Gianni Pola

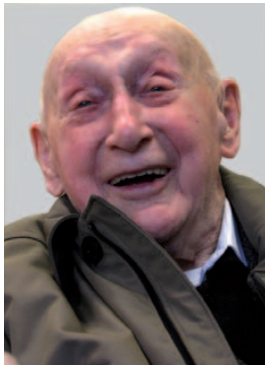
(Fine)



Moretti Walter, classe 1911

Il protagonista di questa intervista, o meglio una lunga e interessante chiacchierata, è un simpatico e arzillo centoduenne che ci ha raccontato e si è raccontato. Raccontato della sua vita, raccontato della zona, raccontato di quando rischiò la vita per difendere la libertà, raccontato del suo lavoro. E' da questo che iniziamo chiedendogli appunto del periodo passato alle Acciaierie Vanzetti (zona via Bacchiglione/piazza Bologna), dove fu impiegato dal 1932 al 1959 in qualità di tecnico di officina.

Che cosa si produceva in Vanzetti?
 "Le acciaierie Vanzetti producevano di tutto, dalle rotaie ferroviarie ai freni per i treni, dalle boccole ai pezzi per le navi o ai pezzi di ricambio per i treni. Era un'azienda molto qualificata, importante, che aveva nella Motomeccanica, nella Redaelli e nella vicina Celestri altrettanto valide concorrenti. Eravamo in 1200, con prevalenza di operai, che lavoravano nei diversi reparti. Ai miei tempi si faceva la gavetta: da manovale a operaio specializzato, e c'erano diversi reparti dove lavoravano modellisti, falegnami, fonditori o sbavatori che toglievano le materozze (una specie di serbatoio di metallo liquido che compensa i ritiri che si formano mentre il pezzo si raffredda) dei pezzi prima di passarli in torneria o per costruire i pezzi ordinati dai clienti. Un lavoro che ho fatto anch'io e che per il rumore delle macchine mi ha fatto diventare sordo".



Come erano le condizioni di lavoro?

"Avevamo una mensa interna, e cosa importante avevamo una scuola professionale che insegnava il mestiere. *Se pudevano no lamentass* - conclude Walter -. C'è da dire che la sicurezza sul lavoro non era certo quella di oggi".

A livello sindacale le condizioni erano buone anche se - puntualizza Walter - c'era il fascismo, ma Vanzetti era capace di giostrarsi e non ci sono stati mai grossi problemi. Quando qualche operaio aveva dei problemi con il regime, il titolare lo mandava per qualche tempo in una delle ville che aveva fuori Milano fino a che le acque non tornavano calme. Un "padrone" benvoluto dalle sue maestranze che purtroppo è morto giovane nel 1953; con lui venne a mancare quella guida ferma che i suoi successori non ebbero più e che portò alla chiusura dell'azienda nel 1962, due anni dopo il trasferimento a Vittuone.

Un'esperienza lavorativa che Walter ricorda con grande piacere per le soddisfazioni che gli ha dato, come quella di "aver fatto un lavoro sicuro che ti dava modo di fare dei progetti per il futuro, per i figli: cosa che oggi è difficile da realizzare".

Una parentesi. **Lei è stato nei Martinetti?**

"Sì, ci sono stato 9 anni come altri miei due fratelli perché eravamo rimasti orfani di padre nel 1915. Lo stesso anno che è morto mio fratello maggiore durante la Prima guerra

mondiale: era un ragazzo del '99. Allora i Martinetti erano in via Corridoni e sono uscito da lì come tipografo; per il fatto che mentre lavoravo l'istituto tratteneva una percentuale sulla paga, alla fine sono uscito con un bel gruzzolo: 400 lire che ai tempi sono serviti per mandare avanti la famiglia".

Mai fatto il tipografo allora?

"Sì, l'ho fatto per un breve periodo. Ho lavorato per qualche tempo alla Rizzoli, prima in via Bergamo e poi in via Broggi dove c'erano le prime macchine per i giornali. Il benzolo che veniva usato nel fare le lastre mi ha provocato problemi e a 22 anni mi sono trovato a cercare un altro lavoro. Mio fratello era magazziniere alla Vanzetti e così sono riuscito ad entrare anche se non avevo la tessera del Fascio".

Il periodo fascista ricorre spesso nel racconto di Walter che ricorda la volta che in piazzale Gabrio Rosa fu aggredito senza motivo e senza ottenere spiegazioni dal capo della sezione di zona, oppure ricorda la sua attività durante la guerra, rischiando spesso la vita, quando girava per Milano a distribuire volantini contro il regime e i tedeschi.

"Eravamo in quaranta in fabbrica - ricorda Walter mostrandoci anche un foglio ingiallito dal tempo dove sono elencati i nomi di molti di questi attivisti tra i quali anche un'operaia della Vanzetti - e facevamo propaganda con grave pericolo per la nostra vita. Ricordo che prendevo il 20 da piazzale Corvetto e andavo in centro a lasciare in giro i volantini di nascosto. Ero, e con me molti altri, nella Brigata Garibaldi: ci è andata bene ma abbiamo rischiato tutti. Poi presidevamo la fabbrica durante la fine della Seconda guerra e avevamo contatti con quelli della Motomeccanica. Ricordo che il 24 aprile un camion di tedeschi ha sfondato il cancello e c'è stato uno scontro a fuoco. I tedeschi se ne sono andati ma noi siamo rima-

sti lì tutta la notte a presidiare".
 È un fiume in piena Walter, con i ricordi di una lunga vita passata in zona che ha visto sì cambiare, "ma è cam-

biata. Il fatto di avere degli ideali, come la Patria o i valori religiosi e come comportarsi nella vita, come mi hanno insegnato ai Martinetti. Oggi invece



biata la gente che vi abita, le case sono le stesse, nulla di nuovo, si è ampliata attorno alle case Aler che sono state un lascito della regina Elena".
 Quello che oggi è il quartiere Mazzini.

La cosa più bella sua vita?

"La nostalgia del passato, il benessere che mi ha dato. Mi sono guadagnato il poter vivere decentemente e l'aiutare i miei figli ad avere un pezzo di

vedo l'Italia arrivata a certi paradossi e come si trova quello che era considerato il giardino d'Europa".
 Una nota di rammarico chiude la nostra chiacchierata con Walter, che mi ha promesso di rivederci e raccontarci ancora altri momenti della sua vita e della nostra zona. In attesa di fargli gli auguri il prossimo 24 agosto.

Sergio Biagini

EXPO ARTE CORVETTO

Domenica 19 maggio dalle 9 alle 19, lungo il *parterre* centrale pedonale di corso Lodi - fra piazzale Corvetto e viale Brenta/Bacchiglione - si terrà l'ormai tradizionale manifestazione artistica **EXPO ARTE CORVETTO**, giunta alla 15ª edizione. Parteciperanno pittori e scultori di Milano e della Lombardia che esporranno i loro lavori di pittura, scultura, grafica sul tema dell'Arte figurativa. Al termine della manifestazione, una Giuria popolare premierà le opere ritenute più meritevoli.
In caso di avverse condizioni atmosferiche, la manifestazione sarà rinviata alla successiva domenica, 26 maggio.



CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

PROTESI TOTALE SENZA PALATO

MANUFATTO NEL NOSTRO LABORATORIO INTERNO

Se siete portatori di protesi sapete quanto è fastidioso e ingombrante avere un palato in resina che ricopre totalmente il vostro naturale, creando inconvenienti e fastidi ad esempio nella fonetica, inducendovi a parlare in modo diverso dal vostro o diminuendo la capacità di sentire il sapore dei cibi, o creando afte o piccole lacerazioni o addirittura problemi di nausea e rigurgito. Normalmente si cerca di superare tutti questi problemi talvolta adattandosi anche ai fastidi, perché purtroppo non vi è alternativa per far stare su la protesi superiore.



L'alternativa c'è: vi proponiamo una tecnica affidabile e sicura che vi permetterà di personalizzare la vostra protesi o di costruirne una nuova **senza il fastidioso palato**.

Consiste nell'inserimento di mini impianti nell'arcata superiore fungendo da radici che servono da supporto per agganciare la protesi, che non avrà più bisogno del palato per stare al suo posto. Ciò vi permetterà di avere una **protesi più leggera, meno ingombrante e**

molto più stabile; agganciandola agli impianti non sarà più necessario nemmeno l'uso della pasta. E' un'ottima soluzione per chiunque non abbia problemi di salute per i quali sia sconsigliato l'inserimento delle viti, e per chi

voglia risolvere in poco tempo tutti o parte dei problemi citati, **ritrovando il piacere**, pur essendo portatori di protesi, di **sorridere con tranquillità, di poter mordere un panino senza il terrore che la protesi cachi, ritrovando anche il perduto piacere della tavola, magari abbandonato un po' a causa dei problemi di instabilità e difficoltà a sentire i sapori**.

Per l'inserimento delle viti ci vorrà una seduta e altre tre per la realizzazione della protesi; occorre una radiografia panoramica della bocca per valutare l'osso e una visita preliminare per programmare le cure.

Ti aspettiamo per una visita e preventivo gratuiti: telefona allo 02.54.10.16.70



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

centrosanfelice@virgilio.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA

Dal 18 giugno p.v. entrerà in vigore la riforma del condominio che prevede molte novità

se vuoi conoscere **GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO**

- quali sono i tuoi diritti
- come farli valere in assemblea
- come sostituire il tuo attuale amministratore condominiale
- avere una mia lettera di presentazione
- avere un mio preventivo e contratto di mandato

CONTATTAMI,

per un appuntamento presso il mio ufficio

Corso XXII Marzo 39, 20129 Milano
 tel. fax 02 39666652, e-mail: gianluca_fortunati@libero.it
 iscritto A.N.A.C.I dal 19/2/2013 al numero 1538
 sito web in costruzione

Attività svolta ai sensi della L. 14/1/2013 n. 4

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici
 Perizie e consulenze immobiliari

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
 Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è **OBBLIGATORIO** allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
 Mail: arch.claudiogorini@gmail.com
 Cell. 329.6610625 - Tel-fax. 02 83428787
 Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA



Occhiali, lenti a contatto, liquidi Foto in 24 h Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
 20133 Milano
 Tel e fax 02 76118484



LAVORO OCCASIONALE? AZIENDE E PRIVATI TROVATE DA NOI I BUONI LAVORO INPS

E IN PIÙ: PAGAMENTO BOLLETTINI DI TUTTI I TIPI

Via Spartaco 2, ang. Viale Monte Nero tel. 02/54.50.522



Giovani redattori crescono....

Il folto gruppo di redattori giovani che collabora attivamente a QUATTRO mi fa ben sperare per una lunga vita al nostro giornale....

Adesso poi che è arrivata Giulia, si è abbassata bruscamente l'età media dei redattori, perché Giulia ha solo 10 anni, scrive già molto bene e legge moltissimo. Ci ha chiesto di poter collaborare con noi perché da grande vuole fare la scrittrice e la giornalista, e noi ben volentieri accettiamo la proposta! Questo mese abbiamo pensato di farle consigliare qualche libro di lettura ai suoi coetanei, per passare in compagnia di un buon libro qualche ora della lunga interruzione delle scuole per le vacanze estive. Accettiamo anche commenti da chi vorrà leggerli!

L'ANGOLO DEL LIBRO

di Giulia Costa

"100 INCANTI"

di Erica Bertelagni - ed. De Agostini

Ho divorato questo libro, l'ho letto solo in tre giorni! Parla dei sogni e batticuori e delle fantasie di Aurora, una ragazzina simpaticissima di 12 anni, piena di speranze, difficoltà e "cotte". Aurora, all'improvviso, deve esaudire 99 desideri altrui a Roma, la città dove vive. Esaudendo questi desideri, si cacerà in 1000 guai esilaranti che ti faranno morire dal ridere. Per esempio, si troverà in mezzo a una battaglia di lancio di polpette fra i suoi compagni di classe. In un altro episodio parteciperà alla selezione per una gara di ballo e farà una brutta figura. Incredibile, questo libro è stato scritto da una ragazza di 13 anni! Forse è per questo che riesce a capire i sentimenti dei ragazzi. Compralo o fattelo regalare, te lo consiglio!

"UN DONO COLOR CAFFÈ"

di Lia Levi - ed. Piemme

Un'amica regala a Mariuccia una scrivania color caffè che diventerà simbolo di amicizia per i loro figli, nipoti e bis-nipoti. Due bambini si siederanno lì a fare i compiti, un bambino ebreo si salverà dai nazisti nascondendosi in un suo cassetto, fino a quando Giulia, una bambina dei giorni nostri, regalerà alla sua amica meno ricca la sua preziosa scrivania. Questa storia è piena di amicizie, affetti e collaborazione tra bambini. Non fa ridere, ma non fa neanche piangere. Se sei riflessivo, ti piace stare con gli amici e non ti piacciono le ingiustizie, questo è il libro che fa per te. Secondo me, è un libro più da femmine.

"PROFUMO DI CIOCCOLATO"

di Kathrin Littlewood - ed. Mondadori

In una pasticceria famosissima c'è un ricettario magico per cucinare dolci che possono fare magie, come fare innamorare e far fare alle persone le cose all'incontrario (per esempio, andare contromano con la macchina o parlare all'inverso). Un giorno si presenta la bella e misteriosa zia Lily, che tenterà di rubare il ricettario guadagnandosi la fiducia dei quattro bambini che sanno dove si trova la chiave per aprire la stanza del ricettario. Non ti dico se loro ci cascano o no, per non rovinarti la sorpresa! Tocca a te scoprirlo! Ci sono tante avventure in questa storia magica. E' per chi ama rimanere col fiato sospeso.

Le quinte di Colletta... alla scoperta di Brera

E siamo così arrivati alla fine.

No, non potete aver capito. Non è solo perché essendo alla fine del nostro percorso scolastico, inevitabilmente il prossimo settembre non rivedremo tutti i compagni e i nostri insegnanti ma...siamo giunti al traguardo (quanta fatica, quanta paura, quanta ansia ma soprattutto quanta soddisfazione) del viaggio iniziato ben quattro anni fa nella Pinacoteca di Milano con il progetto: "Alla scoperta di Brera". Maggio ci vedrà tutti impegnati nell'inaugurazione della mostra relativa a questo progetto. Tutti i cittadini che lo vorranno, potranno visionare i nostri lavori, relativi al percorso effettuato in Pinacoteca. Vi accompagneremo nel "TOUR" mostrandovi i nostri elaborati e le diverse tecniche "artistiche" apprese in questi 4 anni e potrete, infine, visitare la mostra che abbiamo allestito. Vi attendiamo numerosi nei giorni **16-17-20-21 maggio** presso la nostra scuola dalle ore 17 alle 18.30.

Le classi quinte A-B-C della scuola primaria di via Colletta

Mercatino dell'usato alla Elementare Colletta

Il 16 maggio dalle 16.45 alle 19.30, si terrà un mercatino dell'usato di articoli per bambini che mira a raccogliere fondi per



la scuola, sempre più in difficoltà economica, e combattere gli sprechi, promuovendo uno stile di vita ecosostenibile attraverso il riciclaggio. Siete tutti invitati!

E fu subito amore

Galeotto fu il museo di Salisburgo, dedicato al compositore austriaco, quando a 4 anni Guido Coppin dopo averlo visitato, decise: "Da grande voglio fare Mozart". Iscritto ad una scuola dimostrò subito la sua predisposizione musicale che lo ha portato a frequentare il Conservatorio dove oggi è al quinto anno di pianoforte. In parallelo, a 10 anni, frequenta la scuola elementare di via Morosini. Un vero talento che si è già esibito in numerosi concerti, nel primo dei quali è arrivato primo assoluto, mentre negli altri si è sempre collocato nei primi tre. Nel 2012 alla palazzina Liberty ha tenuto un concerto con una orchestra di 40 elementi suonando arie di Mozart, ma la sua maggiore soddisfazione l'ha avuta lo scorso settembre quando ha tenuto due concerti davanti a un centinaio di persone nientemeno che in

Messico, invitato da un insegnante di piano che lo aveva sentito suonare. In questi giorni Guido partecipa al concerto Piano city, dal 10 al 12 maggio, una manifestazione annuale con la quale decine di giovani pianisti e amanti della musica mettono a disposizione del pubblico non solo il loro talento ma anche le loro abitazioni private.

Questa passione per la musica, anche la sorella suona un strumento non facile come il violoncello, è propria di Guido, nessuno



gli ha trasmesso "cromosomi musicali" perché entrambi i genitori non hanno mai mostrato interesse per la musica. "Io suono solo il campanello della bici" - confida il padre.

Nonostante lo studio del piano sia molto impegnativo Guido non trascura lo studio e il rendimento scolastico è molto buono: scienze e matematica le preferite.

E proprio nella sua scuola, Guido ha suonato lo scorso 18 aprile in occasione della presentazione del catalogo della mostra "Ostinate Esperienze - Antonio Vallisneri e le Scienze della Terra" presso l'Auditorium della Scuola Media C. Manara, dove ha suonato musiche di Liszt, Scarlatti, Chopin e, ovviamente, Wolfgang Amadeus Mozart: il suo primo amore.

Sergio Biagini

Corso di orto bio sul balcone

Per molti di noi, abitanti di città, i pochi metri quadrati di balcone costituiscono un giardino segreto. Perché non può convivere fiori e ortaggi? Questo percorso fornisce semplici consigli per coltivare un orto in contenitore secondo i principi dell'agricoltura biologica.

8 maggio ore 20.30-22.30 — Le piante dell'orto. Principali caratteristiche delle "famiglie" orticole, consociazioni, stagionalità, scelte varietali. Laboratorio: progettazione del balcone.

15 maggio ore 20.30-22.30 — Semine e trapianti. Scelta delle sementi, dei terricci, dei contenitori. Laboratorio: prove di semina, di trapianto e preparazione di talee.

22 maggio ore 20.30-22.30 — Concimazione e difesa delle piante. Riconoscimento dei segnali che ci mandano le piante e realizzazione di semplici preparati. Laboratorio: preparazione di alcuni macerati.

29 maggio ore 20.30-22.30 — Erboristeria sul balcone. Non solo ortaggi. Caratteristiche e proprietà delle piante officinali da balcone. Laboratorio: utilizzo di alcune piante officinali. Visita ad un'azienda orticola biologica del territorio.

Per prenotazione ed ulteriori informazioni rivolgersi ad AIAB Lombardia (Tel. 0267100659 - Email aiab.lombardia@aiab.it), www.aiabombardia.it

Gli incontri si terranno presso il circolo ARCI Corvetto, via Oglio 21.

AIAB Lombardia



SPETTACOLI

**PACTA.DEI TEATRI
TEATRO OSCAR**

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

dal 3 maggio al 2 giugno (tranne 7 e 8 maggio)
COCKTAIL PARTY
di Thomas Stearns Eliot. Regia Annig Raimondi, con Maria Eugenia D'Aquino, Massimo Loreto, Riccardo Magherini, Annig Raimondi, Antonio Rosti, Vladimir Todisco Grande.

7 e 8 maggio
LA TERRA DESOLATA (The Waste Land)
di Thomas Stearns Eliot. Regia di e con Annig Raimondi

12 maggio 2013 - prima assoluta
CATS E ALTRI GATTI PRATICI...
di Thomas Stearns Eliot e dalle musiche di Andrew Lloyd Webber. A cura di Annig Raimondi con Compagnia PACTA . dei Teatri

10 giugno
Rassegna musicale *Invasione di campo nienteAsenso - PER ARTE SI MUORE*
Regia Riccardo Magherini - con Corrado Primier, Davide Bianchi, Elisa Russo, Giulia Polifroni, Martina Pavone, Walter Grandi - Direzione Musicale Oskar Boldre - Vocal coach Silvia Chiminelli
Orari spettacoli: mar-sab ore 21- dom ore 17

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

8-19 maggio Sala Acomea
Produzione Teatro Franco Parenti
L'AFFAIRE MORO
di Leonardo Sciascia - interpretazione e regia Roberto Trifiro

9-19 maggio Sala Tre
UNA SPECIE DI ALASKA
di Harold Pinter - regia Valerio Binasco - con Sara Bertelà, Fabrizio Contri e Orietta Notari

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369

8-19 maggio
ESERCIZI DI DISTRUZIONE
L'importanza di chiamarsi Erostrato
di Tommaso Urselli - regia Alberto Oliva, con Francesco Paolo Cosenza

29 maggio- 2 giugno
RATHER THAN BLUES
da Tennessee Williams. Drammaturgia, regia Giuseppe Isgro - Dramaturg Francesca Mariana Consonni, con Margherita Ortolani, Alberto Baraghini, Fabio Paroni. Musiche Hurla Janus

5-16 giugno
QUANTO VUOI (ovvero Temporaneamente Mia)
tratto da storie vere - progetto e regia di Greta Zampanini, con Umberto Terruso e Greta Zampanini
Da mercoledì a sabato ore 21 - Domenica ore 20.30

CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel 340 1030062

14-19 maggio ore 21 - domenica ore 15.30
Il Mecenate presenta:

FRANKENSTEIN di Mary Shelley. Regia di Federico Maria Zanandrea
Biglietto intero 15€ - ridotto 10€. Per info e prenotazioni: 333 5730340 - info@teatrodelfino.it

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 11 maggio 2013 ore 20.45
FESTA DEL SILVESTRIANUM E DELLE PREMIAZIONI

TEATRO 2

Teatro Arca - Corso XXII Marzo 23

Domenica 12 maggio ore 21.00
LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO
liberamente ispirato al film, con Lorenzo Valtorta, Massimiliano Foti, Mirko Orlando, Sara Inguscio.
Adattamento e regia: Daniele Camiciotti. Saggio di fine laboratorio - Ingresso € 5,00

Venerdì 17 maggio ore 21.00
IL DELITTO DI LORD ARTHUR SAVILE
di Oscar Wilde, con Daniele Bentivegna, Edoardo Ambrosioni, Lorenzo Valtorta, Massimiliano Foti, Sara Inguscio, Silvia Boccato, Valentina Di Natale. Drammaturgia: Stefano Peverada - regia: Daniele Bentivegna. Saggio di fine laboratorio - Ingresso € 5,00

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

Fino al 12 maggio
MI VOLEVA STREHLER
di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli, con Maurizio Micheli - Regia di Luca Sandri

14 maggio
EVA
di Massimo Sgorbani con Federica Fracassi. Seconda parte del progetto "Innamorate dello spavento" - ideato da Teatro i e diretto da Renzo Martinelli

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

fino al 19 maggio ore 21
BENNISUITE
da Stefano Benni, con Lucia Vasini, Marco Balbi, Nicola Stravalaci, Marcella Formenti e con Miromand; drammaturgia e regia Emilio Russo
28 maggio- 16 giugno
ALL'OMBRA DELL'ULTIMO SOLE
Un racconto musicale basato sulle canzoni, le storie e i personaggi raccontati da Fabrizio De André. Regia di Emilio Russo

MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

domenica 12 maggio ore 20.30
I due piccoli Savoiaardi (1789)
di Nicholas Dalayrac (1753-1809)
Giacomo Agosti regia
Gianluca Capuano direzione
domenica 26 maggio ore 11.00
Intersezioni: due mondi a confronto. Vittorio Ghilmi e Paolo Fresu

Musiche di Uri Caine, Vittorio Ghilmi
Orchestra da Camera Milano Classica
Paolo Fresu tromba
Vittorio Ghilmi direzione e viola da gamba

CINEFORUM

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21.00
13 maggio: IL ROSSO E IL BLU
di Giuseppe Piccioni
20 maggio: THE LADY
di Luc Besson
27 maggio: LA PARTE DEGLI ANGELI
di Ken Loach
Biglietto singolo € 5,00

CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFE': perché è bello andare al cinema: gli amici, i sentimenti ... e altro ancora
Proiezioni alle ore 20.45 - ingresso 5,00 €

Lunedì 13 maggio: NOI SIAMO INFINITO

di Stephen Chbosky

Lunedì 20 maggio: FRANKENWEENIE

di Tim Burton

Lunedì 27 maggio: VITA DI PI

di Ang Lee

ALTRI EVENTI

**DECANATO
ROMANA VITTORIA**

Le parrocchie del Decanato Romana Vittoria, con la CARITAS DECANALE e le Scuole di Italiano per stranieri presenti in zona organizzano per il giorno **18 maggio LA FESTA DELLE GENTI** presso l'Oratorio della Parrocchia del Suffragio, corso XXII Marzo.
La festa comincerà alle ore 18 con la Messa nella Chiesa di S. Maria del Suffragio con preghiere e canti nelle lingue di tutti i paesi. Interverrà particolarmente il gruppo dello Sri Lanka con il suo gruppo di bambini dai vestiti coloratissimi.
Dopo la Messa ci sarà nel cortile della Parrocchia una preghiera interreligiosa accompagnata da musiche interretliche.
Ed infine verrà offerta una cena per un momento conviviale con cibi etnici di vari paesi del mondo.
L'invito è rivolto a tutti coloro che credono nell'accoglienza, nell'integrazione e nel cammino con le donne e gli uomini del mondo intero. Vi aspettiamo numerosi!

**ASSOCIAZIONE
LUISA BERARDI**

Domenica 2 giugno ore 13.00 - Salone del Centro Parrocchiale S. Pio V in via Lattanzio 58
PRANZO BENEFICO per SOSTENERE IL CENTRO ESTIVO per i ragazzi del quartiere.
Il menu e il servizio di sala sarà a cura di una

classe dell'ISTITUTO ALBERGHIERO A. VE-SPUCCI, coordinati da un docente.
Allestimento, accoglienza, servizio di baby-sitting per i più piccoli saranno come sempre affidati al nostro collaudato staff di volontari senior e junior.
Prenotazioni telefoniche ai numeri: 335 5880385 (Claudio) oppure 328 6241767 (Mariangela); è possibile anche inviare una e-mail a ass.luisaberardi@libero.it.
Vi aspettiamo numerosi! Grazie!

LA CASA DI VETRO

via Luisa Sanfelice 3

E' attivo il servizio gratuito di **COUNSELING DI QUARTIERE**, per lavoratori, imprenditori e artigiani in difficoltà per il lavoro. Il colloquio di *counseling* di un paio di ore è effettuato da *counselor* professionali; a questo segue un affiancamento della persona da parte di professionisti in pensione reperiti da CNA, Assessorato Politiche del lavoro, Sodalitas, Associazioni di coaching, allo scopo di creare nuovo lavoro mettendo in connessione le risorse sociali e personali presenti. Telefonare al 366 1123965 per fissare un appuntamento.

CASA PER LA PACE

via Marco d'Agate 11

Sabato 18 maggio 2013 ore 15.00
CICLOFFICINA AUTOGESTITA
Vieni a mettere a posto la tua bici!
Cosa portare?
• La propria bici
• Se hai bisogno di pezzi particolari per sistemarla contattaci prima del laboratorio ciclofficinasociale@gmail.com
Il laboratorio si svolgerà in collaborazione con **ciclofficina sociale associazione La Movida onlus**
Dove? presso Casa per la Pace di Milano in via Marco d'Agate 11
Non serve prenotazione. Contributo 5,00€. (e passate parola!!)
Per info: info@casaperlapacemilano.it

BALUBA'

Via Foldi 1 - Tel. 02.9288.8379 - info@balubabar.it

Martedì di ogni mese: **Lezione di Forró**
Giovedì di ogni mese:
aperitivo con l'autore Andrea Pinkettes
Dal 3 maggio mostra del pittore Johnny Pixel.
Ad ogni manifestazione happy hour dalle 19 alle 21 a 8 €

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno
12 giugno 2013

GIOCHI SULLE NUVOLE

CENTRO PRIMA INFANZIA
dai 10 mesi ai 3 anni

Aperto dalle 8.00 alle 19.00
In Via Don Bosco, 11
20139 Milano
Tel. 02/56816939
www.giochisullenuvole.it

POSSIBILITA' DI ORGANIZZARE FESTE DI COMPLEANNO E PICCOLI RINFRESCHI

TIPI DI FREQUENZA: CONTINUA O PACCHETTE ORE MENSILI

Vieni a trovarci !!!

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrate termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. Ple Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO
Piazzale F. Martini,1
Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609 - quattro@fastwebnet.it
www.quattro.net.it
RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274



EVENTI GRATUITI

AMICI DI INVIDEO CONSIGLIO DI ZONA 4

Rassegna di film di Maurizio Nichetti
10 maggio ore 17.30 presso Biblioteca Calvairete
LUNA e L'ALTRA

Sarà presente Maurizio Nichetti
Vedere o rivedere questi film nella loro continuità narrativa, ci confermerà il nostro regista come uno dei più creativi del panorama italiano, sempre diverso in ogni film pur restando fedele al suo stile e al suo mondo creativo. Il testo integrale della intervista di QUATTRO a Maurizio Nichetti su www.quattronet.it

IL CLAVICEMBALO VERDE

Sabato 11 maggio ore 18 e ore 21
Palazzina Liberty, Largo Mariani d'Italia
SUONARE 4° Edizione

Concerto "Classico" e "Romantico" con i brani più suggestivi tratti da concerti per pianoforte e orchestra. Le esibizioni saranno eseguite da giovani musicisti dai 9 ai 18 anni, accompagnati dall'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Baucou composta da 30 elementi.

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8/c - Tel. 02 796672

Conferenze
Giovedì 9 maggio ore 17.30
Il "limes" germanico
Relatore Raffaella Gerola
Giovedì 30 maggio ore 17.30
Sulle tracce del Vello d'oro: archeologia dalla Georgia
Relatore Paolo Galimberti

CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

Sabato 18 maggio ore 21
PRIMO LEVI: LETTURE PER NON DIMENTICARE
Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, Voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e visi amici ...
A cura di Giampaolo Pignatari. Lettura scenica della Comp. "Amici della Prosa"
Sabato 1 giugno ore 20.45
INCONTRI DAVANTI ALLO SCHERMO
LE NEVI DEL KILIMANGIARO
La crisi e il precariato da solidarietà e perdono. Un film di Robert Guédiguian

OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Sabato 25 maggio ore 12 presso la Biblioteca Calvairete
CONCERTO ALLIEVI SCUOLA OFFICINA DELLA MUSICA
concerto offerto dagli allievi delle classi di: pianoforte, violino, chitarra classica e chitarra moderna.

BIBLIOTECA CONSIGLIO DI ZONA 4

Venerdì 31 maggio ore 18.15 - Presso la Biblioteca Calvairete, via Ciceri Visconti 1
Appuntamento conclusivo della 3° rassegna Biblio-Note (per il 200° anniversario della nascita di Verdi e Wagner)
"Italia-Germania... sulle ali del canto. Arie, Lieder e Liriche del grande romanticismo a confronto".
COME MELODIA, QUALCOSA PASSA LIEVE PER LA MENTE

Lezione-concerto su: "Aria d'opera e musica vocale da camera a confronto".
Musiche di Haendel, Brahms, Tosti, Tcaikovsky, De Falla, Rossini, Saint Saens, Bizet
Oksana Lazareva, contralto
Katarzyna Preisner, pianoforte
Introduce **Vincenzo Culotta**

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it

Domenica 26 maggio ore 12.00
"A MEZZDI"
Appuntamento con i capolavori della musica da camera
LA SERENATA PER ARCHI DI AJKOVSKI

FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

Rassegna culturale **Frigidiffusione:**
Venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio
WRITING: Design on your desk
Inaugurazione: venerdì 24 maggio ore 18.30
Orari di apertura: 24, 25 e 26 maggio dalle 10 alle 20.
Writing. Design on your desk è la prima mostra-mercato in Italia interamente dedicata allo stationery design. Writing ospita aziende, designer autoproduttori, graphic designer, illustratori che presentano e vendono i propri prodotti. Per maggiori informazioni: www.writingonyourdesk.it

GRUPPO ARTISTICO FORLANINI MONLUÈ

25 e 26 maggio presso la Sala Conciliare di via Dalmazia 11
mostra di pittura **LA BIBBIA IN ARTE**
con la partecipazione anche dell'Associazione ABEM

IACP

ISTITUTO DELL'APPROCCIO CENTRATO SULLA PERSONA

via Burlamacchi 11 tel 02 537220

I GIOVEDÌ DEI GENITORI
Giovedì 16 maggio ore 20.45
La dimensione dell'amore e della sessualità: come e perché farla conoscere ai figli, quando parlarne, perché.
Dr.ssa Paola Rita Salina, Dr.ssa Elena Maria Russo

Giovedì 6 giugno ore 20.45
Non c'è crescita senza futuro possibile: l'educazione ai valori.
Dott.ssa Elena Faini
E' gradita l'iscrizione

ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26, tel. 02 39440752
- zoeolistic@libero.it

23 maggio ore 21 - Conferenza su
Tecniche di ringiovanimento in Ayurveda
Relatrice Laura Margutti, Tecnico ayurvedico.
Ingresso libero, prenotazione obbligatoria.

LIBRERIA DELLE DONNE DI MILANO

CIRCOLO DELLA ROSA
Via Pietro Calvi 29 - tel.0270006265

Sabato 11 maggio ore 18.00
L'Associazione Lucrezia Marinelli presenta
Oltre la regia. Professioniste del cinema parlano del loro lavoro
L'incontro sarà coordinato da Renata Tardani, regista, sceneggiatrice e produttrice.

Sabato 18 maggio ore 18.00
Scrivere con la pratica della storia vivente
Partire da sé, entrare nel vivo della narrazione con la propria esperienza, da protagoniste. Mariri Martinengo con Laura Minguzzi, Marina Santini, Luciana Tavernini propongono una via femminile alla scrittura della storia.

Mercoledì 22 maggio ore 18.00
Raccontare fa esistere
Un invito a leggere, ad ascoltare e a verificare. Presiede Luisa Muraro, presenti Gloria Zanardo e la sua editrice, parla Graziella Bernabò.
Mercoledì 29 maggio ore 18.30
Incontro con la Casa delle Donne Maltrattate
condotto da Marisa Guarneri.

SESTO SENSO FELDENKRAIS

Via C. Poma 10 - Tel. 02 700 00 459
Cell. 339 755 06 57
e-mail: massima45@yahoo.it

Sabato 18 maggio dalle 10.30 alle 12.30
Sabato 15 giugno dalle 10.30 alle 12.30
Presentazione e lezioni gratuite di prova de **IL METODO FELDENKRAIS®** con l'insegnante Massimilla di Ruocco. Per prenotazioni ed informazioni telefonare o inviare e-mail agli indirizzi suindicati

AZIENDA AGRICOLA COLOMBO

Domenica 26 maggio
Mercato Rurale al Borgo Cascina Cavriano
Alla Cascina di via Cavriana, un momento di festa per sensibilizzare i cittadini su acquisti alimentari informati, con la partecipazione di artigiani ed artisti che esporranno i loro lavori, con laboratori, giochi antichi, che coinvolgeranno i bambini ed i loro genitori con lo scopo di socializzare e divertirsi.

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - Largo Mariani d'Italia
www.lacasadellapoesia.com

Giovedì 16 maggio ore 21
"DA ME A LUI NIENT'ALTRO". VITTORIO SERENI POETA DELLA LONTANANZA
a cura di Elena Andreani ed Elisa Donzelli, in occasione del centenario della nascita.
Interventi di Elena Andreani, Maurizio Cucchi, Elisa Donzelli, Umberto Fiori, Giancarlo Majorino e Stefano Raimondi.

SPAZIO MAMME

7 giugno ore 16, presso l'orto scolastico di via Oglio 20
RADICI

uno spettacolo proposto da Spazio Mamme dedicato ai bambini dai 4 ai 7 anni con la collaborazione dell'Associazione PIANO Terra. Segue aperitivo per gli accompagnatori.
Questa iniziativa fa parte del progetto "Teatro per piccoli" realizzato in collaborazione con la Compagnia Teatro Mangiafuoco da SPAZIO MAMME lo spazio dedicato alle famiglie e ai bambini all'interno del circolo Arci Corvetto di via Oglio.

CENTRO STUDI STORICI TEMPLARI

22 maggio ore 19.00
presso lo Spazio Kolbe di viale Corsica 68
Convegno storico-culturale su
IL CULTO DELLA SACRA SINDONE E I CAVALIERI TEMPLARI DI IERI E DI OGGI
A cura del Centro Studi Storici Templari con il supporto dell'Associazione Cavalieri Templari Cattolici d'Italia. Relatori:
Dr. Mauro Giorgio Ferretti - Presidente Centro studi storici templari
Dr.ssa Camilla Camplani - Studiosa di cristianistica ed archeologia biblica
Info: <http://associazione.templarioggi.it/Novita/Dettaglio.asp?Id=67>

CENTRO NOCETUM

Sabato 25 e domenica 26 maggio dalle 10 alle 18
AGRICOLAMI
c/o deparatore di Nosedo
domenica 26 maggio ore 13.45
STORIE ANTICHE E CONTEMPORANEE
Domenica 2 giugno
Al mattino a Nocetum presentazione di City Farm, della guida ciclopedonale "Il cammino dei monaci" e degustazione di prodotti. Per informazioni www.valledeimonaci.org - www.nocetum.it

CASCINA CUCCAGNA

Via Muratori

SPORTELLO LEGALE IN CASCINA
Servizio di consulenza legale gratuita, aperto a tutti. Lo Sportello legale è in Cascina Cuccagna, primo piano. Per fissare un appuntamento: chiamare il numero di telefono 02 87197282 o inviare una mail, esponendo il caso, info@avvocatomileo.it.

La cicogna si fa "grande"

Dopo nove anni di attività come asilo nido, "La Cicogna" ha deciso di ampliare il servizio offerto alle famiglie creando all'interno della stessa struttura una sezione di scuola dell'infanzia. Da maggio sarà possibile iscrivere i bambini che hanno compiuto o compiranno a breve i 3 anni per tutto il percorso della scuola d'infanzia.



Rimangono invariati i punti di forza che hanno caratterizzato il nido fino ad oggi: orario esteso dalle 7.00 alle 19.30, apertura tutto l'anno, cucina interna e lingua inglese; è inoltre stato ristrutturato il giardino per dar modo anche ai bambini più grandi di avere un luogo esterno dedicato al gioco.

Il giorno 11 maggio
sarà possibile visitare la struttura
in occasione dell'open day

che si svolgerà dalle 10.00 alle 17.00 sia per i genitori interessati alle iscrizioni al nido che per la scuola dell'infanzia e offrirà occasioni di incontro tra genitori ed educatrici e possibilità di gioco per i bambini che verranno intrattenuti con un programma ricreativo studiato per loro.
Nel pomeriggio alle 16.00 teatrino di burattini tenuto dall'insegnante di inglese, seguito da una merenda di zucchero filato e pop corn.

La Cicogna Via Bellosio 15, 20138 Milano - Tel. 02 73951972 - www.nidolacicogna.it - info@nidolacicogna.it

CONSIGLIO DI ZONA 4

Venerdì 17 maggio ore 21.00
Presso i Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 10

UN TRAM CHE SI CHIAMA 22. VIAGGIO NELLA MEMORIA DEI NOSTRI QUARTIERI

Un viaggio nella memoria storica, artistica e sociale milanese; la riscoperta del passato e della nostra memoria collettiva, realizzato col contributo di numerose associazioni del territorio.
Filmati, drammatizzazioni, monologhi e dialoghi sul tema della memoria della zona frutto dello studio e di raccolta effettuato su testi, testimonianze, reportages, interviste. Musiche tratte dalla tradizione e nuove rielaborazioni ad hoc a cura dei musicisti di **Ottava Nota e OMM**.

Venerdì 17 maggio
ore 21.00
Frigoriferi Milanesi
via Piranesi, 10
Milano

Un tram che si chiama 22
Viaggio nella memoria di zona 4

Un omaggio a ciò che Milano è stata, per comprenderne meglio ciò che Milano oggi è. Attraverso le canzoni, i racconti, i ricordi, le fotografie, i filmati che hanno come protagonisti i quartieri della Zona 4 del Comune di Milano. Un viaggio nella memoria storica, artistica e sociale milanese: la riscoperta del passato e della nostra memoria collettiva.

Adattamento
a cura di Roberto Cuffo

Adattamento drammaturgico:
Monica Saverio Hengeli e Roberto Cuffo,
con gli attori della
Associazione "Il Teatro di Danza
Immagini e Risatti".
Associazione Memoria Diffusa

Musico:
Associazione Ottava Nota e Associazioni
Officina della Musica di Milano

Con la collaborazione
dell'Associazione E. Verito
di viale S. Pietro, l'Associazione
"Il Teatro di Danza Immagini e Risatti"
e l'Associazione Memoria Diffusa

www.culturazona4.org

Con il patrocinio del Comune di Milano e del Consiglio di Zona 4